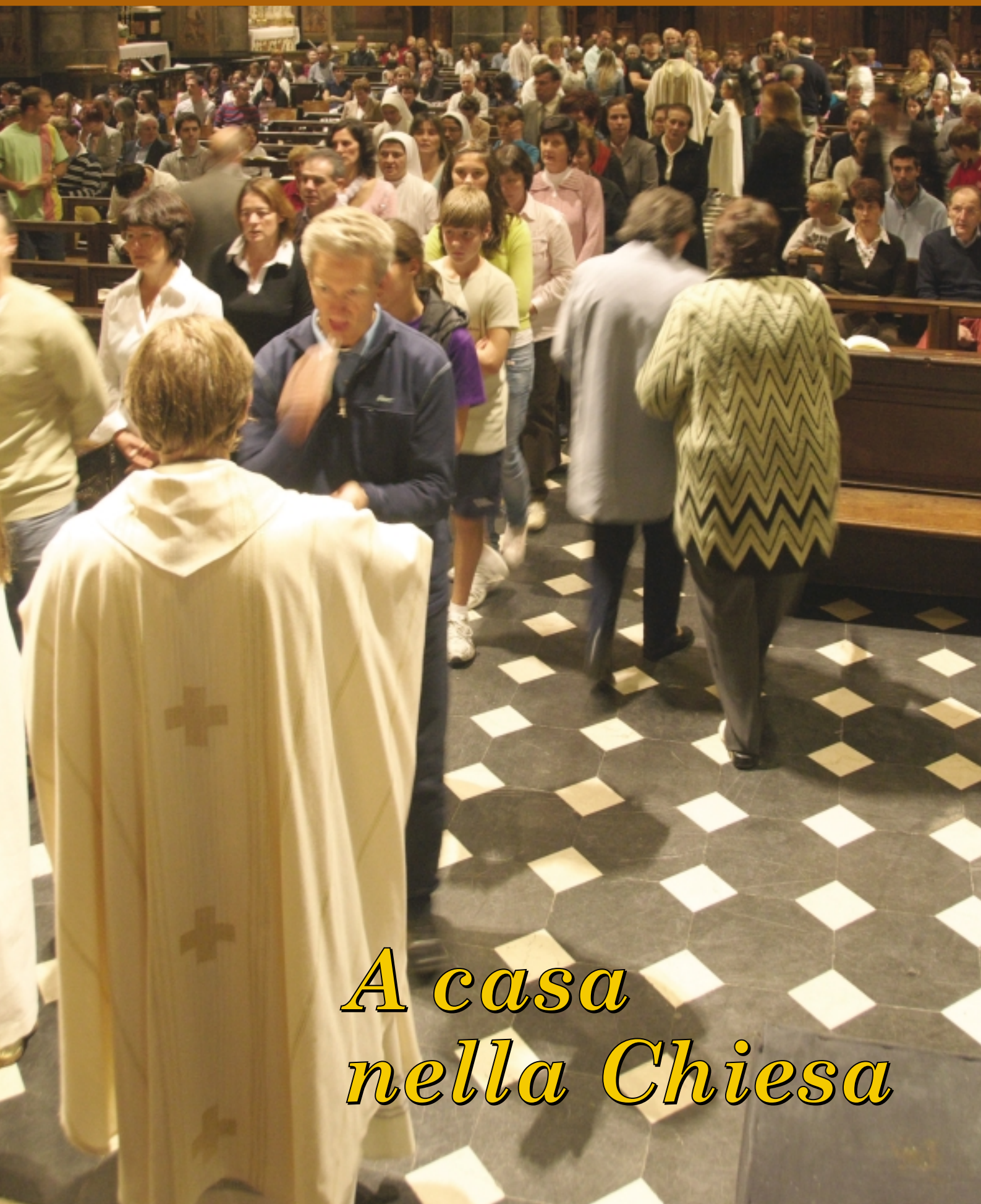


la Val Gardino

Ottobre 2009



*A casa
nella Chiesa*

Programma Pastorale 2009 | 2010

Il tema dell'anno pastorale 2009/2010 è una frase che troviamo nel Vangelo di S. Giovanni al termine del racconto delle nozze di Cana: «Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; **Gesù manifestò la sua gloria** e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv. 2,11). E l'icona artistica scelta è la riproduzione di un affresco della Sala dei Disciplini a Clusone, che spiegheremo durante l'anno.



1. Gesù, Sposo della Chiesa, manifesta la sua gloria nel matrimonio dei cristiani

Gesù inizia a manifestare la sua gloria, cioè la sua identità vera, a partire dal miracolo compiuto alle nozze di Cana perché attraverso questo segno Egli rivela se stesso come lo Sposo della Chiesa. Gesù è lo Sposo che, nell'ora della passione e della pasqua, donerà la sua vita, se stesso, per unire a sé l'umanità intera in un patto d'amore totale, fedele, indissolubile e fecondo; coloro che credono e accettano questo patto sono salvati da Gesù ed entrano a far parte della Chiesa, la sposa di Cristo, che vive già fin d'ora nell'abbraccio del suo amore divino che troverà compimento nell'eternità.

E, affinché questa storia d'amore sponsale possa essere ricordata e manifestata, possa essere rinnovata e continuata nel tempo e in ogni luogo, Gesù ci ha lasciato il dono stupendo dell'Eucaristia e degli altri sacramenti, tra i quali il sacramento del Matrimonio.

Dio Creatore non ha inventato il matrimonio per rendere più difficile la vita dell'uomo e della donna; al contrario, *Gesù vuole*

aiutarci a riscoprire il valore e la bellezza del matrimonio pensato e voluto da Dio Creatore e, ancora di più, a riscoprire la grandezza dell'amore di Dio che vuole manifestarsi in una delle esperienze più belle della libertà umana: l'amore fra un uomo e una donna; Gesù vuole manifestare la sua gloria rendendo presente il suo amore sponsale dentro e attraverso tutte le storie d'amore degli sposi.

Ma Gesù sa anche che le nostre storie d'amore sono segnate dai condizionamenti culturali e sociali, dai nostri peccati, dalle nostre stanchezze, crisi e fragilità: ecco perché, nella celebrazione del sacramento dona per sempre agli sposi la sua presenza, il suo Spirito, la sua grazia: per purificare, guidare e sostenere la vita coniugale e familiare nel tempo e nelle molteplici vicende che può attraversare; se la buona acqua dell'amore umano degli sposi cristiani non è trasformata e riempita dal buon vino dell'amore di Cristo sposo, difficilmente potrà essere salvato e custodito, difficilmente potrà raggiungere la pienezza e donare ebbrezza e felicità.

E ciò deve avvenire continuamente nel tempo: proprio per questo non basta sposarsi cristianamente, in Chiesa, se poi non si costruisce giorno per giorno il proprio matrimonio fondandosi su Cristo, roccia contro il male, e non si attinge alla grazia di Cristo, fonte che alimenta l'amore fedele, totale, indissolubile e fecondo degli sposi. Solo così, nonostante tutti i limiti, nell'amore coniugale potrà manifestarsi almeno un po' della gloria di Dio.

2. Accompagnamento pastorale dei "giovani sposi"

Ecco perché *la Chiesa e le nostre Parrocchie sono impegnate pastoralmente* non solo a mettere in atto percorsi di preparazione al matrimonio sempre più efficaci (era l'impegno dello scorso anno), ma anche *ad accompagnare i giovani sposi nei primi anni di matrimonio*, che sono ricchi di tante risorse e di aspetti positivi, ma che sono anche tra i più difficili e delicati. Questo prendersi cura dei giovani sposi - per fare in modo che essi si prendano cura di se stessi e di altre coppie che vivono la loro stessa esperienza - può avvenire in tanti modi e attraverso tante iniziative; tra di esse ci sembra importante suggerire la proposta del *"gruppo giovani sposi"*, *esperienza che risulta essere molto ricca dal punto di vista della maturazione umana e cristiana delle coppie e permette di continuare un rapporto reciproco fecondo tra comunità e giovani sposi.*

E questo non solo per aiutarli a superare le eventuali difficoltà e le crisi, ma soprattutto perché

possano riscoprire e vivere in pienezza, nella concretezza della loro vita, la grazia del sacramento celebrato.

Nel passato, per diversi anni, la nostra Parrocchia ha accompagnato alcuni gruppi di giovani sposi; dallo scorso anno si è pensato di avviare gruppi a livello di vicariato, seguiti da un sacerdote e da una coppia di sposi più adulta.

Invitiamo i giovani sposi a prendere in considerazione e ad accogliere questa proposta, perché gioverà molto al loro amore e alla loro vita coniugale.

3. Le famiglie: “a casa nella Chiesa”, nella Parrocchia

Sul matrimonio si fonda la famiglia, cellula della società e, sul sacramento del matrimonio, si fonda la famiglia cristiana, cellula viva della Chiesa, della Parrocchia.

Noi vorremmo che la nostra comunità crescesse di più nella comunione e nella fraternità in Cristo: per raggiungere questo obiettivo è fondamentale il ruolo delle famiglie, che, da una parte, devono essere riconosciute e accolte come soggetti preziosissimi della vita e della missione della Chiesa; d'altra parte, le famiglie, per vivere in pienezza la loro vocazione e dimensione cristiana e sociale, hanno bisogno del servizio e dell'opera della Chiesa affinché lo Spirito Santo alimenti la loro fede, speranza e carità coniugali e familiari.

Nel disegno di Dio, ogni famiglia cristiana è veramente una “piccola Chiesa domestica”: e, se le famiglie cristiane sono capaci di incontrarsi e crescere insieme, permetteranno alla comunità parrocchiale di diventare e di manifestarsi sempre di più come “la famiglia di Dio, la famiglia di famiglie” che insieme si sostengono nella fede in Cristo Signore, cercano di amarlo, di seguirlo e di testimoniare.

Ecco perché il nostro vescovo Francesco ha scritto una “Lettera alle famiglie” (che nelle prossime settimane distribuiremo a tutte le famiglie della Parrocchia). Il suo desiderio è che tutte le famiglie possano sentirsi “a casa nella Chiesa”.

Infatti il vescovo avverte una distanza, che non è la distanza delle famiglie dalle nostre Parrocchie, ma qualcosa di più profondo e di più grave: è una distanza nel riconoscersi nella Chiesa, e se c'è una distanza dalla Chiesa, alla fine ci sarà una distanza anche da Gesù.

Invito perciò le famiglie a leggere, a meditare e a discutere la lettera del Vescovo che presenta la Chiesa come una casa, una storia e un corpo vivo: ne troverete giovamento.



4. Attenzione pastorale agli sposi in crisi e alle persone che vivono in situazione di separazione, divorzio o nuova unione

a) Nel prendersi cura degli sposi cristiani, un'attenzione speciale della Chiesa e delle nostre Parrocchie deve essere rivolta agli *sposi in crisi*.

Nelle situazioni di crisi coniugale i parenti e gli amici devono stare molto attenti a non diventare corresponsabili di una divisione affrettata; occorre certamente stare vicini a loro, ma con rispetto e delicatezza, senza intromettersi troppo, senza schierarsi dalla parte dell'uno o dell'altra con giudizi trancianti, ma ascoltando possibilmente le due “campane” e aiutando entrambi a un confronto vero e schietto.

Ma è importante soprattutto *suggerire loro, prima che sia troppo tardi e prima di buttare via le realtà più preziose della vita, di farsi aiutare rivolgendosi a centri seri di consulenza coniugale e familiare.*

Anche nel nostro vicariato, a Lefte, c'è un centro di ascolto (pochissimo utilizzato!) e poi ci sono i nostri centri diocesani molto apprezzati.

b) Per quanto riguarda poi *i fratelli e le sorelle che vivono in situazione di separazione, divorzio o nuova unione: vorremmo che anch'essi si sentissero accolti e a casa nella Chiesa.*

Lungi da noi giudicare e condannare, perché solo il Signore può leggere nel cuore e nelle vicende che vivono le persone e le coppie. Però dobbiamo anche dire che queste situazioni, derivanti dalle crisi coniugali, sono in forte aumento e, purtroppo, sta crescendo anche una mentalità che le accetta con troppa facilità e superficialità, come situazioni inevitabili e scontate ai nostri giorni; quasi con rassegnazione.

Vogliamo comunque ribadire che *queste persone non sono escluse dalla salvezza ed, essendo*

battezzate, continuano a fare parte della Chiesa e possono comunque partecipare a tanti momenti della sua vita e collaborare alla sua edificazione.

Anche per quanto riguarda la possibilità di ricevere il sacramento del perdono e della comunione eucaristica, bisogna saper distinguere bene tra le varie situazioni (separati; divorziati; divorziati risposati; conviventi). E siccome tante volte anche i cristiani più vicini alla Chiesa danno indicazioni che non sono giuste, è opportuno invitare queste persone a rivolgersi senza remore e paure ai sacerdoti per un dialogo chiarificatore.

La Chiesa di Lombardia e di Bergamo è all'avanguardia nella proposta di cammini di confronto e di formazione, di preghiera e di consulenza canonica per queste persone: abbiamo messo in chiesa dei dépliant che presentano queste iniziative. *Sarebbe bello che molte persone che vivono tali situazioni accogliessero queste proposte che giovano molto alla loro vita spirituale ed ecclesiale.*



5. L'Anno Sacerdotale e la pastorale vocazionale

Sapete che stiamo vivendo l'Anno Sacerdotale, voluto dal Papa in occasione del 150° anniversario della morte del S. Curato d'Ars. Il Papa invita tutta la Chiesa, e quindi io invito tutta la comunità a pregare tanto quest'anno a livello personale-familiare-comunitario per la santificazione di noi sacerdoti.

Questo anno ci invita anche a mettere a tema il problema delle vocazioni sacerdotali: nel nostro vicariato avremo la fortuna di avere un sacerdote novello di Leffe il 22 maggio; però dopo di lui c'è il vuoto, non c'è più nessuno in Seminario. Questo deve farci riflettere e pregare.

La pastorale vocazionale è impegno e opera di tutta la comunità cristiana, ma un ruolo importantissimo è quello delle fami-

glie. Nell'educazione dei figli, i genitori cristiani non devono accontentarsi di aiutarli ad orientarsi nella scelta della scuola, del lavoro e della professione, ma primariamente nella scoperta e nella scelta della propria vocazione di vita.

Invito quindi i genitori, i nonni e gli altri educatori a presentare ai ragazzi e ai giovani la vita come una chiamata e una risposta al Signore radicate nel Battesimo ricevuto; a parlare loro positivamente di tutte le possibili scelte dello stato di vita; a presentare loro anche la possibilità di avere dal Signore una vocazione di speciale consacrazione a Lui (sacerdotale, ma anche religiosa e missionaria); a pregare insieme a loro per capire ciò che il Signore desidera; a invitarli a partecipare agli incontri organizzati a questo scopo a livello vicariale o diocesano; e soprattutto a non scoraggiarli qualora esprimano il desiderio di entrare in Seminario anche da piccoli (oppure in convento).

E' una grande responsabilità di cui dovremo rendere conto al Signore!

E tutto questo nella consapevolezza che, dentro e a servizio del sacerdozio battesimale comune a tutti i fedeli, il sacerdozio ministeriale, nonostante i limiti dei preti che sono uomini peccatori e deboli come tutti, è necessario e fondamentale per la sussistenza della Chiesa e della vita cristiana.

**Un momento di spiritualità importante
per la qualità della relazione coniugale**

RITIRO SPIRITUALE VICARIALE PER GLI SPOSI

Domenica 22 novembre dalle ore 9 alle 12.30
con S. Messa conclusiva, presso il Convento delle Suore Orsoline di Gandino

Guida: *don Giuseppe Rossi*, esperto nella pastorale familiare
Tema: *Gesù manifesta la sua gloria nella vita coniugale e familiare*

Sofferenze, disagi psichici e la comunità: prevenzione e cura

Constatiamo che ai nostri tempi sono in aumento le sofferenze e i disagi psichici. Non intendiamo tanto parlare delle patologie gravi per le quali occorrono interventi specialistici e luoghi di accoglienza ricchi di umanità e di competenza. Piuttosto vogliamo prendere in considerazione quelle forme più diffuse, anche se meno visibili e magari temporanee, ma che mettono in crisi l'equilibrio e la serenità delle persone nell'affrontare la vita, gli impegni quotidiani e le relazioni con gli altri. Se tra noi siamo sinceri, quante persone sentiamo dire: sto passando un momento di forte stanchezza e di stress, di paura e di panico, di depressione e sensi di colpa, ecc.; oppure: ho bisogno di prendere la tal medicina altrimenti non riesco a dormire, ad affrontare le altre persone o a svolgere il mio lavoro...

Allora vorremmo porci alcune domande: come mai sono così diffuse queste situazioni? Dipendono dall'età, dallo stile di vita odierno o da altre cause? quale prevenzione e quali cure? la comunità, la famiglia, gli amici, le altre persone cosa possono e devono fare per chi vive queste situazioni? la parola di Dio ci può dire qualcosa a questo riguardo? l'amicizia con Gesù e la vita spirituale possono aiutare a vivere e a superare positivamente queste situazioni?

Come vedete, l'argomento è molto importante e tocca tante persone. E proprio per rispondere a queste domande e per capirci qualcosa di più, nella settimana che vivremo ci saranno tre proposte affrontate con modalità e forme diverse, come potete vedere nel programma qui di seguito.

Speriamo che non siano solo e sempre i soliti che accolgono queste occasioni di riflessione e di confronto comunitario!



Programma della settimana

Martedì 10 novembre ore 20.30 – Chiesa di S. Martino (Oratorio) a Leffe

*S. Messa vicariale per tutti, presieduta da **don Giuseppe Belotti**, psicologo
Nella preghiera cercheremo di capire cosa dice il Signore riguardo a queste situazioni sia a coloro che le stanno vivendo, sia alle persone che sono coinvolte o che vogliono essere coinvolte per motivi di parentela, amicizia, vicinanza, volontariato, professione*

Giovedì 12 novembre ore 20.30 – Cineteatro dell'Oratorio a Gandino

*Incontro vicariale per adulti e giovani, educatori ed operatori, tenuto dal **dott. Giorgio Leccardi**, psichiatra
Cercheremo di capire quali sono le cause di questi disagi, come è possibile prevenirli e curarli, quali interventi e aiuti possono essere dati dalla comunità, dai gruppi, dai familiari*

Sabato 14 novembre ore 21.00 – Salone Oratorio a Peia

*Spettacolo teatrale, con ingresso libero a tutti
"Il Filo di Re' Anna" di Maria Luisa Sardella Altomare
proposto dal Teatro d'occasione di Bergamo - regia di Ferruccio Giuliani
L'atto unico induce alla riflessione rivelando aspetti crudeli di vita familiare, allorchè ogni valore etico sembra perduto. La presenza scomoda di una madre ormai anziana, per di più malata di Alzheimer, rimbalza dalle fredde coscienze dei suoi figli, troppo concentrati sulle proprie vite, per trovare il tempo di assisterla e accompagnarla nei suoi ultimi anni di vita.*

Il Segretariato Migranti: un importante sostegno per le comunità straniere

“In quanto comunione, la Chiesa dà valore alle legittime particolarità delle comunità cattoliche, coniugandole con l’universalità. L’unità della pentecoste non abolisce infatti le diverse lingue e culture, ma le riconosce nella loro identità, pur aprendole all’alterità, attraverso l’amore universale operante in esse.” (EMCC 37)

Il Segretariato Migranti è un ufficio della Curia Diocesana di Bergamo costituito il 12 novembre 1993 e volto alla cura pastorale dei migranti.

Quest’organo è preposto alla cura pastorale degli stranieri immigrati, alla sensibilizzazione della Comunità Cristiana in ordine al fenomeno migratorio, alla pastorale dei circensi e nomadi.

Più specificatamente, questo ufficio favorisce la crescita integrale degli immigrati e la loro integrazione nella società locale attraverso celebrazioni in lingua, percorsi formativi biblici, itinerari catechistici. Esso collabora con le Parrocchie nella celebrazione dei Sacramenti dell’iniziazione cristiana e nella preparazione ai matrimoni misti; promuove e favorisce la conoscenza della realtà migratoria nelle comunità parrocchiali mediante incontri formativi, socio-culturali, dibattiti; il tutto nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi. Inoltre, incoraggia l’informazione e la formazione nelle comunità parrocchiali e nelle aggregazioni ecclesiali sulla realtà delle migrazioni promuovendo una

cultura dell’accoglienza e del dialogo verso tutti gli stranieri, coinvolgendo l’intera comunità civile e cristiana a superare pregiudizi.

Per svolgere tutti questi progetti il Segretariato Migranti opera in sinergia con tutte le istituzioni ecclesiali, in particolare con gli uffici Pastorali nazionali, il Centro Missionario Diocesano e la Caritas nel sostegno di opere di accoglienza. Inoltre, la collaborazione con le Parrocchie è molto preziosa, perché permette di ridurre lo “spaesamento” dei nuovi arrivati e, al tempo stesso, ne facilita il progressivo inserimento nella Comunità locale.

In modo particolare la Diocesi di Bergamo organizza funzioni in lingua per le comunità:

LATINO AMERICANE:

Missione “S. Rosa da Lima” Centro Pastorale San Lazzaro Via San Lazzaro, 18 – Bergamo, Tel: 035/236532
Messa in lingua spagnola: domenica alle 12.00. Luogo di accoglienza e di ascolto, attività culturali e religiose.
don Mario Marossi - 347/8862635 - rgmaros@tin.it
suor Priscilla Orlandi - 340/9338306 - priscilla.o@tiscali.it
suor Maria Pia Rottoli - 340/1717099 - mariapia_rottoli@yahoo.it

FILIPPINE:

c/o Parrocchia Santa Croce, Via don Bosco, 25 – 24125 Bergamo, Tel: 035/319347
Messa domenicale in inglese: II e IV del mese alle 13.15. Messa in tagalog e catechesi: III domenica del mese alle 13.15.
don Massimo Rizzi - Cell. 366/4032714 - **fr. Erickson Tio** – Cell. 327/5517983 - ericksontio@yahoo.com
Benjie Cardenas Porta - Cell. 320/0137236 - porta.cardenas@aliceposta.it - **Dori Umali** - Cell. 388/6944199

CINGALESI:

c/o Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa Dorotina, Via Silvio Pellico, 5 – 24030, Mozzo
Messa: II domenica del mese alle ore 17.30
P. Anthony Vasantha (Padova): Cell. 329/3921535 - tisseraanthony@yahoo.com
Bonipas Perera: Cell. 328/8976753

AFRICANE FRANCOFONE:

La comunità si sta formando in questi mesi.
don Mathieu Malik Faye: c/o Comunità del Paradiso – Via Cattaneo, 7 - Bergamo
Cell. 329/3991638 - mathmf@yahoo.fr



UCRAINE GRECO-CATTOLICHE:

c/o Parrocchia San Tommaso – Santuario/Chiesa dell'Oratorio Via S. Tomaso de Calvi, 26
24127 Bergamo - Tel. 035/257495
Messa bimensile (I e III): domenica alle ore 15.00. Preghiera bimensile guidata da laici
don Alessandro Lisouski: Tel. 02/41315307, Cell. 347/5224421
sign.ra Babychuk Oksana: Cell. 328/1392691

ERITREE:

c/o Istituto Suore Orsoline di Gandino, Via Masone, 20/A – 24121 Bergamo
Messa nelle solennità di Natale e Pasqua e altre feste religiose: il sacerdote viene da Milano
Suor Adiam: Tel. 035/242642 - **Meheretab Tesfamicael:** Cell. 349/6483300
Hagos Eyasu: Cell. 340/5088028 - **Zerai Meheretab:** Cell. 333/8003287

Altre Confessioni cristiane:

EVANGELICI:

Via Roma, 2° - Bergamo
Pastora Janique Perrin: Tel. 035/2650993 - jperrin@chiesavaldese.org
Pastore Emerito Salvatore Ricciardi - Andrews Anim: Tel. 035/235126

RUSSI E UCRAINI:

c/o chiesa dell'Oratorio di S. Anna - Via Borgo Palazzo, 45 – Bergamo
Divina Liturgia ogni domenica alle ore 11.00 - **Padre Giovanni Vaccaro:** Cell. 339/3423205

ORTODOSSI:

- RUMENI

c/o Antica Chiesa Parr. (oratorio) Longuelo - Via San Martino della Pigrizia Bergamo
Divina Liturgia ogni domenica alle ore 10.00 - **Padre Gheorghe Velescu:** Cell. 389/6728857

- COPTI

c/o Chiesa della Madonna di Lourdes (oratorio) - Via S. Tommaso de Calvi, 26 Bergamo
Divina Liturgia ogni domenica alle ore 8.00 - **Riccardo:** Cell. 339/2515183

E' giusta la libertà che i genitori danno ai propri figli?

Pubblichiamo di seguito un tema, scritto da un ragazzo della nostra terza media che ha espresso il desiderio di sottoporre giovani e adulti a una piccola, ma importante riflessione sul tema della libertà data ai ragazzi. Un tema molto attuale e che ci vede tutti protagonisti. Chiunque di noi abbia figli si è trovato, si trova o si troverà a dover fare i conti con questa domanda, alla quale è difficile dare una risposta valida e giusta per tutti. E' giusto dare la libertà ai propri figli? Quanta? Quando? In che modo?

Ciascuno di noi vive esperienze diverse e si avvicina alla realtà in modo diverso, ma in fondo la maggior parte dei genitori agisce per il bene del proprio figlio e nell'intento di crescerlo secondo valori importanti. Tuttavia la riflessione e il confronto con altri aiuta, incentiva e fa sentire meno soli. Per questo invitiamo eventualmente i lettori ad inviare opportuni approfondimenti, per aprire un momento di "condivisione" ricco di sincerità e schiettezza. Ognuno di noi è una piccola goccia, ma insieme siamo un oceano.

Secondo me è giusto che i genitori tengano controllati i propri figli, perché la società di oggi è ricca di individui anche più grandi di noi che sono irresponsabili e che si fanno trascinare dalla maggioranza nella vita disordinata e nei successivi problemi. Un altro parere è che i ragazzi secondo me hanno troppa libertà, perché molte volte, durante la settimana, li vedo in giro per il paese. Non si può quindi pretendere buoni risultati a scuola o nel lavoro. Inoltre questo divertimento continuo ha tolto lo spirito di sacrificio e i ragazzi non sanno più soffrire e far fatica. Per quanto mi riguarda sono soddisfatto, perché i miei genitori mi hanno sempre lasciato tanto tempo libero e tempo per studiare e io, ho sempre fatto il mio dovere, trovando anche il tempo per divertirmi.

La fiducia dei miei genitori non è arrivata per regalo, ma l'ho conquistata con ottimi risultati a scuola e un ottimo impegno in tutto ciò che svolgo. La libertà per la maggior parte dei ragazzi, significa far quello che si vuole, nel bene e nel male, senza che nessuno ti controlli e che ti dica quello che bisogna fare, mentre per me significa fare ciò che è giusto, scegliendo con la mia testa, ma ascoltando i consigli dei miei genitori e di tutte le persone care e sagge che mi aiutano a scavalcare gli ostacoli che la vita pone davanti a noi.

Don Lorenzo Milani

27 maggio 1923 - Firenze - 26 giugno 1967

Sacerdote ed educatore è stato il fondatore e l'animatore della famosa scuola di Barbiana espressamente rivolta ai poveri. I suoi progetti di riforma scolastica e la sua difesa della libertà di coscienza compaiono nelle tre opere principali (Lettere pastorali – Lettera ad una professoressa – L'obbedienza non è più una virtù) ed in una importante serie di lettere e di articoli.

A lungo frainteso ed ostacolato sia dalle autorità scolastiche che da quelle religiose, don Milani

si colloca fra le personalità più significative del dibattito culturale del dopoguerra e la sua vita rappresenta ancora oggi una grande testimonianza di fedeltà nella scelta di stare dalla parte degli ultimi.

Don Lorenzo era uno di quegli uomini che, per le sue rigide prese di posizione, per il linguaggio tagliente e preciso, per la sua logica stringente di ragionare e di argomentare, sapeva attirarsi facilmente grandi consensi o forti dissensi, con schieramenti preconcepiuti che offuscavano la sua vera dimensione.

Per comprendere a fondo don Milani ed i motivi delle sue scelte dettate dal Vangelo, bisogna tener presente che era un sacerdote e che aveva deciso di servire Dio nel modo più completo, dopo che, da adulto, si era convertito al cristianesimo. A vent'anni abbandonò il mondo borghese, ricco, raffinato e colto al quale apparteneva la sua famiglia per entrare in seminario.

I genitori, pur restando sconcertati e soffrendo per il

“colpo di testa” di questo loro figlio, che consideravano molto promettente, non lo ostacolarono. Fin dall'inizio degli studi teologici, Lorenzo cercò di rendere ogni suo atto coerente con il Vangelo: il suo obiettivo era di servire Cristo e, conseguentemente, di salvarsi schierandosi dalla parte dei poveri, degli ultimi, conoscendoli da vicino, vivendo insieme a loro, condividendo le loro cause e difendendo le loro ragioni.

Ordinato sacerdote a 24 anni, fu inviato a San Donato di Calenzano come coadiutore del vecchio parroco; qui don Lorenzo arrivò carico di entusiasmo come colui che, finalmente, aveva trovato il senso della propria vita.

Cercò di avvicinare i giovani alla Chiesa con il gioco del pallone, con un circolo ricreativo, ma, ben presto, si rese conto che era indegno e puerile per un prete di Cristo abbassarsi a questi mezzi per evangelizzare.

Al contrario, proprio la mancanza di cultura era un ostacolo alla conoscenza della buona novella e all'elevazione sociale e civile del suo popolo. Così don Lorenzo pensò di organizzare una scuola serale per giovani operai e contadini; era certo che la scuola era il mezzo per colmare quel fossato culturale che gli impediva di essere capito dalla sua gente quando predicava il Vangelo; la scolarizzazione diventava lo strumento per dare la parola ai poveri perchè diventassero più liberi e più uguali, per difendersi meglio e per gestire, da sovrani, l'uso del voto e dello sciopero. Con quella tenacia di cui era capace quando era convinto di avere intuito una verità, andò a cercare uno ad uno tutti i giovani, operai ed agricoltori, fra la sua gente perchè si istruissero. Nel 1954 fu mandato a Barbiana, sperduto paese di montagna del Mugello, dove fondò una scuola a tempo pieno per i figli dei contadini e dei boscaioli, utilizzando un metodo didattico radicalmente nuovo, legato alla realtà politico-sociale.

Frutto di questa singolare esperienza fu la “Lettera ad una professoressa” (1967), documentata denuncia del classismo della scuola italiana del tempo, che influì notevolmente sulla contestazione studentesca del 1968.

Schieratosi a favore dell'obiezione di coscienza, don Milani subì un processo, in occasione del quale scrisse una vibrata “Lettera ai giudici” (1965) pubblicata, qualche tempo dopo, con il titolo “L'obbedienza non è più una virtù”. Solamente dopo la sua morte furono date alle stampe le “Lettere” e “Lettere alla mamma”.

Dopo una lunga e dolorosa malattia don Lorenzo morì, a soli 44 anni, il 26 giugno 1967.



Sport e Sportmania

Strumento di salute, di prevenzione per crescere sani, per superare problematiche fisiche, psicologiche e sociali, lo sport può anche diventare un'ossessione dannosa per lo sviluppo integrale dei figli, quando catalizza tutte le energie della persona e diventa unica "ragione di vita", una vera e propria dipendenza (droga), almeno sul piano esistenziale.

Riconosciamo il **valore dello sport** per formare alla fatica, all'autodisciplina, al rispetto delle regole, al riconoscere possibilità e limiti propri, all'apertura sociale, al benessere psicofisico della persona. Ma il nostro discorso vuol essere soprattutto educativo, rivolto ai genitori e a chi ha responsabilità verso le nuove generazioni. L'attività fisica sportiva, che dovrebbe essere "spazio" di crescita armoniosa e serena, può diventare una vera e propria "overdose" e mania dello sport, se occupa tanto la mente e il cuore di un figlio da predeterminare il suo programma quotidiano di vivere.

Non voglio attirarmi critiche facili o fare di ogni erba

un fascio. Il discorso è impegnativo, non può essere liquidato con due battute e non intende mancare di rispetto a tutti quelli che dedicano mente ed energie a promuovere lo sport nei ragazzi della nostra comunità. Apprezzo il lavoro degli allenatori sportivi, soprattutto quando hanno di mira lo sviluppo integrale della persona e non si concentrano solo sull'efficienza fisica e sui risultati, magari con la pretesa di "tirar fuori" il campioncino e trarne vantaggi personali.

Lo sport non può diventare unica ragione di vita, un idolo, la divinità cui è sacrificato tutto il resto! Parlo soprattutto dei ragazzi della scuola primaria (elementari e medie per intenderci). L'eccesso... porta a una vita "dopata"! Mi si permetta: **troppi ragazzi vivono con la testa "nel pallone"**, faticano nell'impegno allo studio, sembra che nient'altro li interessi. Il problema riguarda anche e, forse, soprattutto tanti genitori! Basta stare qualche volta in tribuna per sentire di tutto e di più: parole, titoli, frasi irripetibili e indegne dello sport rivolte, di volta in volta, ad arbitri, avversari, figli! Quale cultura? Quale educazione? Quante illusioni e cocenti delusioni! E' chiaro che un figlio può essere affascinato da un impegno sportivo (pallone, pallavolo, pallacanestro, atletica, danza...) che lo può esaltare e, magari, illudere "di mettersi in scena". Si è facilmente attratti da queste attività, ma **non si può chiedere a un ragazzo tre allenamenti sportivi la settimana** oltre la partita. Quanto resta, per una crescita più armoniosa, per la lettura di un buon libro, per momenti di studio e di riflessione, di collaborazione in casa, di attività formative extrascolastiche (vita dell'oratorio, catechesi, musica, attività espressive e artistiche, amore al silenzio e alla preghiera, piccoli impegni di gratuità verso gli altri...) se tutto è assorbito dall'attività sportiva?

Siamo d'accordo di non parcheggiare i figli alla tv o abbandonarli davanti a un computer o a internet, senza adeguati controlli, ma non si deve cadere nell'eccesso opposto "intasando" i figli di mille attività, tranne quella del pensare, riflettere, leggere, alimentare la vita interiore e spirituale. **Il rischio è che tante persone crescano con la convinzione che la vita sia solo efficienza fisica, autorealizzazione, prestazioni.**

Chiediamo ai genitori e agli allenatori più attenti di non cadere nel tranello delle mode dominanti, di non fermarsi ai luoghi comuni, di non rinunciare alla dignità di pensare con la propria testa. Non si può lasciarsi incantare e illudere che la vita dei figli e degli uomini di domani sia legata solo alla cura del corpo e delle prestazioni fisiche, atletiche; bisogna che si dia credito, spazio e tempo anche alla formazione dello spirito, di teste ben fatte, di persone che, insieme allo sport, curano l'anima.

Sarà necessario fare delle scelte, magari dolorose, sarà necessario discutere con i figli, aprire anche un dibattito pubblico se necessario, dire anche dei "no chiari", per non cadere in una visione materialistica e pragmatica del "così fan tutti" e per paura di fare delle scelte: è in gioco il bene dei figli!

(da un intervento di don Giuseppe Belotti, psicologo)

don Pierino





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

OTTOBRE

- 26 Lunedì Ore 8 S. Messa al Suffragio (posticipo SS. Crispino e Crispiniano martiri)
Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 28 Mercoledì Festa dei Ss. Simone e Giuda apostoli – ore 8 S. Messa a S. Croce
- 31 Sabato Ore 18 S. Messa prefestiva della solennità dei santi

NOVEMBRE

- 1 Domenica **Solennità di TUTTI I SANTI** – ore 10.30 S. Messa e presentazione alla comunità dei ragazzi della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima
Ore 15 Vespri, Benedizione e Processione al Cimitero
- 2 Lunedì **Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI** - Ss. Messe: in S. Mauro ore 7-16;
in Basilica ore 8-17-20.30 (con ricordo defunti dell'anno e della Corale);
al Cimitero ore 10-15; alla Casa di Riposo ore 9
- 3 Martedì *Inizia la celebrazione delle Ss. Messe feriali in S. Mauro*
Ore 20.30 Preghiera con la Bibbia (Convento)
- Dal 3 al 6 Ore 15 S. Messa al Cimitero (si celebra anche S. Messa ore 17)
- 5 Giovedì Ore 16 Gruppo di S. Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
- 6 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati – ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (alle ore 20.30 animata dalle Confraternite)
- 8 Domenica XXXII del Tempo Ordinario – ore 10.30 in Basilica: S. Messa a ricordo dei Caduti –
ore 15 in S. Mauro: Vespri e inizio catechesi per adulti
Ore 16.30 Battesimi comunitari
- 9 Lunedì **SETTIMANA VICARIALE DELLA CARITA'** (cfr. Programma a parte)
- 12 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
- 15 Domenica XXXIII del Tempo Ordinario – **GIORNATA PARROCCHIALE DELLA CARITA'**
ore 15 in S. Mauro Vespri e catechesi per adulti
- 17 Martedì Ore 20.30 Preghiera con la Bibbia (Convento)
- 19 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
- 21 Sabato Festa della **PRESENTAZIONE AL TEMPIO DELLA B. VERGINE MARIA**
Giornata di preghiera per le claustrali – ore 8 S. Messa a S. Pietro
- 22 Domenica **Solennità di CRISTO RE DELL'UNIVERSO**
Ore 15 in S. Mauro Vespri e catechesi per adulti

SS. Confessioni per la solennità dei Santi e la commemorazione dei Defunti

Martedì 27.10	ore 20.30	Adolescenti e Giovani (Oratorio)
Mercoledì 28.10	ore 9.30	Casa di Riposo
Giovedì 29.10	ore 14.30	Elementari; ore 15.30 Medie (Oratorio)
Venerdì 30.10	ore 9-15.30-20.30	Adulti (Basilica)
Sabato 31.10	ore 7.30÷9; 16÷18	Individuali



BENEFICENZA

Settenario dell'Addolorata: fiori e torce € 1050,00; portatori € 1490,00; N.N. € 2000,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: 2^a domenica di settembre € 1402,00; N.N. € 1000,00

Chiesa di S. Giuseppe per nuovo parafulmine: N.N. € 280,00

Per la Casa di Riposo: € 1100,00 dal Punto di Incontro (sezioni di Gandino e Cirano) per acquisto carrozzella

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 4 ottobre 2009



**Aurora
Nodari**



**Daniele
Ruggeri**



**Alessia
Pezzoli**



**Giulia
Servalli**



**Sveva Angela
Persico**



**Giulia
Fornara**

Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro genitori e figli della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 25 ottobre ore 15 (Oratorio)
- **Raccolta di S. Martino – Per assistenza malati di Aids**
Nella settimana dal 9 al 13 novembre alle porte della Basilica o all'Oratorio si possono ritirare i sacchi gialli: *si raccolgono solo scarpe, borse, coperte e vestiario.*
Sabato 14 novembre ore 13.30: ritiro dei sacchi per le vie del paese
- **Convegno diocesano dei catechisti con il Vescovo**
Domenica 15 novembre pomeriggio (a Chiuduno)
- **Incontro vicariale giovani sposi e fidanzati**
Mercoledì 18 novembre ore 20.30 (Oratorio)
- **Incontro programmatico catechisti delle Elementari e Medie**
Giovedì 19 novembre ore 20.30 (Oratorio)



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9
		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 8 novembre (ore 16.30)
6 dicembre (ore 16.30) – 10 gennaio 2010 (ore 10.30) – 21 febbraio (ore 16.30) – 11 aprile (ore 10.30)
30 maggio (ore 16.30) – 11 luglio (ore 10.30) – 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Don Davide Pelucchi nuovo Vicario Generale della Diocesi

La comunità di Gandino ha accolto con particolare letizia lo scorso 16 ottobre la notizia della nomina a nuovo Vicario Generale della Diocesi, da parte del Vescovo, di don Davide Pelucchi, Superiore dei Preti del Sacro Cuore, che sostituisce monsignor Lino Belotti. Don Davide Pelucchi, 54 anni, originario di Cologno al Serio, ordinato sacerdote nel 1979, è stato curato nel nostro Oratorio dal 1979 al 1985. Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e del Collegio dei Consultori, è stato inoltre Animatore delle Vocazioni Giovanili dal 1985 al 2007 e Membro della Commissione regionale del clero lombardo dal 1997 al 2007.

Don Davide ha dedicato a Gandino la freschezza dei suoi primi anni di sacerdozio e la comunità serba per lui un ricordo grato.

Tutti ricordiamo, per esempio, il Centro Ricreativo Estivo, fra i primissimi in Diocesi, con grandiosi spettacoli finali rimasti nella memoria di tutti. Così come le attività nella casa estiva montana di Orenga o la creazione di Radio Studio 2001, stazione pionieristica che trasmetteva regolarmente dagli studi allestiti in Oratorio. Un sacerdote che ha fatto molto per i nostri giovani e il nostro paese cui i gandinesi devono tanta riconoscenza.

Nel 2004 Gandino lo aveva festeggiato nel 25° di sacerdozio, replicando la cerimonia lo scorso luglio, in occasione della festa patronale e del 30° di ordinazione. Nel ricordo di tutti la sua omelia, legata alla figura di S. Paolo e alla fede da vivere come una corsa entusiastica, pubblicata anche come editoriale su "La Val Gandino".

"Dio ci chiede di "correre" – disse in Basilica don Davide - ci offre il dono della Fede incontro al quale dobbiamo "correre" con entusiasmo. Così dovremmo "correre" a pregare, in oratorio, o alla S. Messa, non importa se a perdifiato o a passo lento, con gli acciacchi dell'età o in carrozzella. L'importante è "correre". San Paolo ci ricorda come la Fede sia il bene più prezioso, l'unico che ci consentirà davvero di "sciogliere le vele" al termine del nostro cammino terreno". Alla gratitudine si aggiunge un poco di legittimo orgoglio per il nuovo importante incarico che il Vescovo mons. Beschi gli ha affidato.

Rinnoviamo a don Davide gli auguri più belli!



5 luglio 2009: don Davide fra i "benemeriti" a Gandino



Don Davide in Oratorio nei primi anni '80

Quattro passi

L'Associazione "Omnia Vitae onlus", che raduna i volontari della nostra Casa di Riposo, segnala a tutti i gandinesi una particolare urgenza relativa agli ospiti della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro. La necessità, assolutamente elementare, è quella di offrire qualche scampolo di tempo nel corso della giornata per accompagnare i pazienti con difficoltà di movimento per "quattro passi" lungo i corridoi e i saloni della Casa. Una cosa che a tutti noi appare facile e ovvia, ma che per i nostri nonni può essere decisiva per evitare infermità progressive e problemi più seri.

Chi vuole offrire la propria, anche minima, disponibilità può contattare Paola al numero 333.4735773. Chiamate, forse è proprio questo il "passo" più importante.

Da Gandino alla corte dello Zar

E' con una punta di orgoglio che dalle pagine de "La Val Gandino" possiamo annunciare che il nostro Museo ha prestato un prezioso tessile ad una importantissima mostra internazionale che si tiene in questo periodo a Prato.

Il manufatto, uno splendido piviale in velluto alto-basso veneziano color cremisi del secolo XVI incredibilmente ben conservato, è esposto all'interno del Museo del Tessuto della città toscana, affiancato da un ritratto di procuratore veneziano. Proprio questi dignitari, infatti, erano soliti indossare una stola realizzata con un velluto identico a quello conservato al Museo.

Non è la prima volta che il nostro Museo presta un oggetto, fatte salve le ragionevoli condizioni di conservazione e assicurazione, a importanti mostre internazionali.

Proprio quest'opera, peraltro, era stata già esposta ad altre mostre tra cui ricordiamo quella presso il filatoio di Caraglio in provincia di Cuneo nel 2006. Ciò è motivo di grande promozione per la collezione di casa nostra e consente di studiare approfonditamente queste opere accostandole ad analoghi capolavori.

La mostra di Prato è ospitata presso la sede del Museo del Tessuto, una delle più importanti e prestigiose organizzazioni d'Italia della ricerca storica in ambito tessile. La mostra "Lo stile dello Zar. Arte e Moda tra Italia e Russia dal XIV al XVIII secolo" riunisce più di 130 opere tra dipinti, abiti e tessuti, provenienti dai più famosi musei russi (Museo Ermitage e Museo Statale Russo di San Pietroburgo, Museo del Cremlino di Mosca), oltre che da numerose istituzioni italiane a partire dal Polo Museale Fiorentino. La mostra illustra la nascita e lo sviluppo dei rapporti culturali, delle relazioni commerciali e diplomatiche tra l'Italia e l'antica Moscovia, attraverso il canale privilegiato del commercio delle stoffe italiane e delle merci di lusso.

La prima parte offre una panoramica sullo sviluppo delle produzioni seriche italiane dal tardo Trecento fino al Cinquecento, con l'esposizione di capolavori tessili e dipinti di grande prestigio, che testimoniano l'importanza di questi tessuti nel contesto sociale e culturale dell'epoca.

Il nucleo centrale è dedicato alle relazioni tra l'Italia e la Russia in un'epoca che va dal XIV secolo, momento in cui sono testimoniati i primi rapporti tra mercanti europei e le città portuali del Mar Nero, fino al momento della grande apertura dell'Impero Russo agli stili di vita occidentali avvenuta per volontà di Pietro il Grande all'inizio del XVIII secolo.

Il lento declino della produzione serica italiana nella prima metà del Settecento non arresta l'interesse per l'arte italiana e in territorio russo iniziano ad affluire, grazie al collezionismo, importanti capolavori, confluiti poi nel patrimonio dei musei russi. All'interno della mostra anche l'eccezionale esposizione della pala della Circoncisione, realizzata dal Cigoli per la chiesa di San Francesco a Prato e passata, nell'Ottocento, alle collezioni dell'Ermitage.

Il gruppo Amici del Museo organizza una gita in auto per visitare la mostra e le città di Prato, Pistoia e Lucca dall'11 al 13 dicembre ad un costo di 300 euro circa.

Chi fosse interessato a partecipare può telefonare al 349.38.68.675 entro il 15 novembre.



Silvio Tomasini

Fratellanza concreta

“Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo”.

Con questa frase degli Atti degli Apostoli si può riassumere tutto quello che è stato condiviso durante l'Assemblea Parrocchiale di domenica 27 settembre, che ha aperto la Giornata della Comunità Ecclesiale.

Ogni rappresentante dei diversi gruppi parrocchiali ha espresso le proprie riflessioni con franchezza e, in molti interventi, si è percepito che a parlare era il cuore delle persone, davvero preoccupate di mettere al primo posto non il fare, ma il Signore; di essere testimoni credibili ed entusiasti verso le nuove generazioni, capaci di contagiare, con un esempio fatto di gesti concreti, anche i fratelli lontani.

Sarebbe davvero bello essere guardati con simpatia dalle persone “lontane” come comunità cristiana che si ritrova, che prega, che spende del tempo in Oratorio e in Parrocchia. Dalla simpatia poi può nascere la curiosità e il desiderio di sperimentare ciò che rende tutti quei cristiani così lieti di essere fratelli in Cristo!

Questo passaggio può risultare poco realistico se pensiamo alle situazioni in cui prevale l'individualismo, il sentirsi “padroni” di quello che si fa, con il rischio di innamorarsi più delle cose di Dio che di Dio...

Ma in realtà per vivere una fraternità sincera, è stato ribadito durante l'assemblea, basta proprio poco perché è già insito nel cuore dell'uomo il desiderio di fraternità, in quanto ciascuno è stato fatto ad immagine della Trinità che è Comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Spetta poi a ciascuno di noi fare in modo che il sentirsi fratelli diventi uno stile di vita, un modo di essere in tutte le relazioni dove il saluto, il mettersi nei panni dell'altro, l'interessarsi con discrezione allo stato d'animo di chi ci è accanto, l'ascoltare... nascano con spontaneità.

Tutti questi atteggiamenti sono ancora più efficaci quando sono accompagnati da un sorriso, non di convenienza, ma che esprime tutta la letizia del cuore che nasce dall'aver Gesù come vero amico; questo non solo quando si è bambini, ma sempre, in tutte le stagioni della vita.



Il confronto ha messo in risalto anche i limiti personali che talvolta ci impediscono di mostrarci fraterni, ma il fatto di cominciare a parlarne, con semplicità di cuore, è indice di fiducia verso coloro che ci ascoltano, dai quali crediamo di essere capiti, consigliati e spronati a fare sempre meglio.

Altro aspetto affrontato durante l'Assemblea è stato il coinvolgimento dei giovani nei diversi gruppi parrocchiali e anche qui il prendersi a cuore le nuove generazioni è stata individuata come la chiave per creare un primo dialogo tra adolescenti, giovani e adulti.

La presenza di un buon gruppo di giovani ha confermato che il desiderio di fare c'è, ma serve molto sostegno e cura nel motivare e coinvolgere le nuove generazioni.

Ognuno possiede i propri carismi: l'essenziale è tenere sempre lo sguardo rivolto a Cristo e sentirci in cammino, mano nella mano, senza aver vergogna di dire la nostra fede e di chiamarci fratelli!

La Giornata è poi proseguita in Basilica con la solenne concelebrazione, nel corso della quale è stato affidato il mandato ai catechisti e a tutti gli operatori pastorali, attraverso il segno dell'Unzione delle mani con olio profumato.

In serata festa in oratorio, dove a monopolizzare l'attenzione è stata l'attesissima sfida calcistica fra Uomini e Donne. La partita, arbitrata dal prevosto e animata dalla panchina da don Alessandro ed Emanuele Bertocchi, si è chiusa in parità, con il gentil sesso che ha saputo tener testa agli avversari chiudendo addirittura in vantaggio il primo tempo, con alcune prodezze di Suor Lucia Rossi. Gli uomini con classe (e un poco di complicità) hanno ristabilito le distanze, grazie anche alle serpentine di don Giuseppe, sacerdote indiano ospite a Gandino. Nel fine settimana successivo due ulteriori momenti di festa: la Feste delle Famiglie, animata nell'area ASI sopra l'Oratorio dal Gruppo AEPER La Strada e il pellegrinaggio al Santuario dello Zuccarello. Un gruppo di dieci valorosi ha percorso a piedi l'intero cammino (poco meno di 20 chilometri), una quindicina di arditì ha utilizzato la bicicletta e il resto (un centinaio in tutto) auto e pullman. Molto sentita la celebrazione nel Santuario, dove i gandinesi sono stati accolti anche dall'"oriundo" don Ettore Persico. E' seguito un sereno pomeriggio in amicizia, con raccolta castagne e tanta voglia di... ricominciare. Buon cammino!



Foto Rottigni



Confraternita del Suffragio

Cenni storici

Già nel 1671 esisteva in Gandino la “Scuola o Congregazione del Suffragio” che non aveva però, come altre confraternite, né chiesa né un altare propri dove si potessero compiere le pratiche di pietà. I confratelli inviano, pertanto, una domanda alle autorità religiose gandinesi, per poter ottenere che all’Altare dei Morti della Chiesa parrocchiale potessero ritrovarsi per le loro pratiche religiose. Tale richiesta viene esaudita nel 1672.

Ma questi confratelli, anche per gli inconvenienti che certo saranno avvenuti dovendo celebrare le loro funzioni nella parrocchiale, ambivano ad avere la loro chiesa. Si rivolgono quindi alle autorità civili e religiose per ottenere il decreto di erezione di un oratorio con altare, che viene loro concesso nel 1682.

Nel 1683 incomincia la costruzione della chiesa sui terreni donati da Alessio Giovanelli e Giorgio Andriani; la stessa verrà portata a termine nel 1695. La chiesa verrà dedicata alla Natività di Maria Santissima (S. Maria Nascente).

Nel 1708 vengono trasferite le indulgenze per la Confraternita, dall’altare dei Morti nella parrocchiale, a quello della nuova chiesa.

La “Scuola del Suffragio” un tempo assai ricca specialmente per le donazioni dei Giovanelli e Marchesi, purtroppo nel 1798 fu spogliata di tutti i suoi beni dal governo napoleonico; a nulla valsero i vari ricorsi presentati anche all’Imperatore d’Austria Ferdinando, in qualità d’intermediario. Anche se ridotti in povertà, i Reggenti non cessarono di continuare a curare e ad abbellire la loro chiesa.

Situazione attuale

Pur non esistendo ancora uno Statuto ufficiale (è allo studio una versione aggiornata e definitiva), gli attuali 26 iscritti cercano di praticare e promuovere gli obblighi riassunti in un singolare documento storico presente negli archivi della Confraternita. Purtroppo sullo stesso, per incuria del tempo o per sbadataggine in fase di trascrizione, non viene riportata nessuna data di promulgazione (vedi immagine).

Data la difficoltà di riproduzione del testo originale, ci è sembrato interessante riportarne il contenuto integrale (ivi compresi gli errori d’ortografia).

Forse a causa degli impegni cui un iscritto dovrebbe adempiere, per l’età medio alta degli attuali



Titolo: *Obblighi e vantaggi degli iscritti alla Scuola della B.V. Addolorata Eretta nella chiesa del Suffragio di Gandino* (questo sotto titolo si presenta redatto con un’atra grafia si da supporre come aggiunto in un secondo tempo per gli eventi sopra descritti).

Sezione obblighi:

- I** Dovranno tenere una condotta buona religiosa esemplare quale si richiede a dei veraci devoti di Maria S.S.
- II** Dovranno tutte le feste assistere divotamente alle sacre funzioni.
- III** S’accosteranno frequentemente ai S.Sacramenti della Confessione e Comunione e particolarmente nelle feste a Maria Vergine consacrate.
- IV** Interverranno alle processioni e ai funerali quando siino invitati; restano però obbligati: alla Processione del Corpus Domini, al Adorazione delle quarant’ore, e alla processione del Addolorata, al Suffragio dei Confratelli che si celebra l’ottava dei Morti.
- V** Nel giorno del Addolorata secondo le proprie forme faranno un’elemosina a bene della chiesa. Adempiendo fedelmente a questi obblighi avranno i qui uniti vantaggi:

Sezione vantaggi:

- I** Avranno la grande Regina del Cielo propizia benefica in vita, e nel punto della morte.
- II** Acquisiranno indulgenze e tesori innumerevoli per la vita eterna.
- III** Accadendo a ciascun confratello grave malattia per implorarne la guarigione si canterà collo scoprimento della B.V. Addolorata lo Stabat Mater.
- IV** Nel caso di morte d’un confratello tutti interverranno al funerale la cui bara sarà portata da essi, e gratuitamente. A suffragarne l’anima nel più breve tempo si celebrerà 1 S.Messa e 1 Via Crucis.
- V** Saranno partecipi dell’ufficio che si celebra ogni anno nell’ottava dei Morti a suffragio dei confratelli defunti.

aderenti, o ancor più per il disimpegno che contraddistingue la nostra società, il Priore della Confraternita, Signor Costante Torri, ci sottolinea la difficoltà nel tenere viva la partecipazione a quest'associazione. In realtà, a parte una riunione annuale, i confratelli si limitano a partecipare alle funzioni della novena nella settimana dell'Addolorata, all'ora di adorazione il Venerdì Santo e alla partecipazione alla processione del Corpus Domini con la divisa che prevede una tunica bianca corredata da una mantellina viola. A fatica, poi, si cerca di sopperire di volta in volta alla manutenzione e al decoro della Chiesa del Suffragio. Come già espresso anche dai Priori delle altre Confraternite, anche il Signor Torri si augura che una rinnovata voglia di fede e di devozione, di riguardo e di passione verso i gesti e i sentimenti religiosi dei nostri predecessori, suscitino anche in qualche giovane l'attenzione verso queste opere d'impegno spirituale e la voglia di parteciparvi in prima persona. Chi fosse interessato può contattare il Signor Costante Torri al n. telefonico 035.745936.



Deni

Addio a mons. Pesenti, l'amico delle Confraternite

Era considerato la memoria storica della diocesi di Bergamo, che ha amato e servito intensamente per tutta la sua vita come prete del Sacro Cuore. Monsignor Antonio Pesenti, per oltre quarant'anni archivista e poi cancelliere della Curia vescovile nonché assistente spirituale delle Confraternite, è morto improvvisamente domenica 4 ottobre a Bergamo.

Monsignor Pesenti era nato nel 1927 a Villa di Serio. Dopo l'ordinazione sacerdotale nel 1950 aveva ottenuto la licenza in Sacra Teologia e il diploma in archivistica, paleografia e biblioteconomia. Aveva scelto quindi di entrare nella comunità dei Preti del Sacro Cuore, oggi guidata da don Davide Pelucchi. Per tutta la vita monsignor Pesenti è stato fedelissimo al carisma di questa comunità particolare: disponibilità agli ordini dei vescovi diocesani, intensa spiritualità, predicazione delle missioni popolari e degli esercizi spirituali, nonché impegno a camminare verso la perfezione sacerdotale e del ministero apostolico.

Nella sua veste di cancelliere e archivista mons. Pesenti era anche molto disponibile verso gli studenti che chiedevano di accedere ai documenti conservati nell'archivio diocesano. Egli stesso ha curato numerose pubblicazioni storiche. Amava profondamente le tradizioni locali e le espressioni religiose della gente bergamasca. Si dedicò particolarmente alle Confraternite, in qualità di assistente spirituale, con impegno e passione. Lo si ricorda nel 2005 al VI Convegno diocesano delle Confraternite tenutosi a Clusone come persona attiva ed attenta alla realtà confraternale.

Ha seguito personalmente la stesura e l'iter procedurale per l'approvazione degli statuti di diverse Confraternite, tra le quali quelle del Santissimo Sacramento e di San Giuseppe di Gandino, stringendo ottimi rapporti di collaborazione e di amicizia con numerosi confratelli, anche gandinensi. Era presente lo scorso giugno durante la S. Messa presieduta dal vescovo monsignor Beschi con tutte le Confraternite della Diocesi.

La testimonianza di chi ha conosciuto monsignor Pesenti è unanime nel definirlo un sacerdote esemplare che ha servito con grande amore la Chiesa di Bergamo, risultando un punto di riferimento prezioso per preti e laici, capace di dare consigli e orientamenti. Un vero padre e amico.

le Confraternite di Gandino



Padre Dino ci scrive dall'Ecuador

Carissimi amici,

è passato un anno da quando sono ritornato in missione, ed è ora che mi faccia vivo.

Per breve tempo tornai alla cara missione di Guayaquil, ma ben presto mi fu chiesto di andare a dare una mano dove c'era una emergenza.

Seppi poi che, anche se l'emergenza era reale, allo stesso tempo era una scusa per rendermi meno doloroso lasciare quel luogo di palafitte che avevo conosciuto e dove avevo iniziato una prima, umile presenza di Chiesa; per non parlare dei tanti che là mi volevano bene.

Mi restava la soddisfazione di aver lasciato in quella missione, ancora tanto povera, buona parte del frutto della vostra generosità che è servito per iniziare un Centro per il catechismo, tanto più necessario perché non si poteva più occupare la scuola che ci ospitava, pur essendo statale.

Da mesi ormai mi trovo in questa nuova missione che è una enorme parrocchia, l'unica della cittadina che si chiama: EL CARMEN (il Carmelo) perché ha come patrona la Madonna del Carmine, e che conta oltre 50.000 abitanti.

Se a Quindì mi sembrava molto avere al catechismo oltre 1000 alunni, qui ce ne sono 2.400 nella città e oltre 1000 nei 30 centri del "campo".

Siamo tre Sacerdoti e un Fratello: uno parroco, l'altro, che è messicano e un po' più giovane, si occupa delle cappelle sorte nei vari rioni che sono anche centri di catechismo; il Fratello, da buon napoletano, è un po' l'allegria della comunità, e aiuta sia nel campo pastorale e formativo, sia nella manutenzione degli edifici: chiesa e cappelle e due centri grandi per il catechismo e riunioni dei vari "movimenti apostolici" e commissioni parrocchiali.

Ogni sabato si celebrano i Battesimi dei piccoli con una media di 20 ogni volta; spesso – sempre il sabato – ci sono uno o due Matrimoni (molti di coppie già con figli e nipoti) ogni settimana celebriamo, in chiesa, 4 o 5 funerali; e di questo mi incarico io.

In verità si tratta di una grande parrocchia che si potrebbe affidare al clero locale. Di fatto col tempo si sono formate già 4 parrocchie nuove con preti locali, dall'antica missione. D'altra parte pare che siamo ancora un aiuto prezioso per questa Chiesa che ha ancora pochi sacerdoti suoi, anche se in consolante aumento; mentre anche noi missionari contiamo con molti anziani – per non dire vecchi – che in un lavoro come questo possono ancora sentirsi utili.

All'inizio – oltre trent'anni fa – il dinamismo e lo stile missionario del nostro apostolato costituì una vera rivoluzione e contagiò positivamente. Da parte mia il da fare non manca (confesso molto) anche se l'essere libero da responsabilità dà molto respiro.

Un altro motivo di soddisfazione è avere chiesto e ottenuto dalla mia Comunità di destinare la parte del denaro portato dall'Italia che mi era stato suggerito di mettere da parte (proprio in vista di una nuova destinazione – circa una terza parte) per appoggiare la Pastorale Sociale (come la nostra San Vincenzo), che aiuta i più poveri, con medicine, consulta giuridica gratuita. Grazie all'aiuto che posso dare, si offre, ogni mese un bel pacco di viveri a 45 famiglie particolarmente bisognose, facendo realtà – almeno un poco – quello che disse Gesù: "Avevo fame e mi deste da mangiare".

Ricevo la Valgandino e con questa "circolare" cerco di arrivare a voi, al parroco, ai familiari, perché abbiate un'idea della nuova missione e del mio lavoro. La mia salute è sostanzialmente buona in un clima migliore.

Con grande affetto,



Padre Dino Bonazzi

Notizie dalla scuola materna ...

“UAU che avventure!”

Un nuovo anno scolastico è appena cominciato e noi, bimbi e insegnanti della scuola materna, il primo settembre abbiamo ritrovato tanti vecchi amici e fatto tante nuove conoscenze.

Quest'anno abbiamo anche un'amica speciale che ci tiene compagnia: si chiama Uau, è una navicella spaziale. Stava viaggiando nello spazio quando ha visto dall'alto la nostra scuola ed è voluta venire a dare un'occhiata... Siccome è un po' maldestra invece di atterrare nel prato della scuola è andata a sbattere contro il muro e si è fatta un bel bernoccolo!

Tutti noi ascoltiamo a bocca aperta i suoi stupendi racconti e con lei stiamo imparando a conoscere stelle, pianeti e perfino abitanti di altri mondi!

Non a caso la nostra progettazione-guida si intitola “Guardo, sento, tocco, scopro con Uau”: proprio in onore della nostra nuova amica.

Abbiamo optato per una progettazione che ponga al centro il bimbo e i suoi sensi come canale privilegiato per esplorare e conoscere il mondo.

Alla luce di questo programma la scuola materna offre ai bambini la possibilità di vivere tante meravigliose esperienze formative: i 54 orsetti e leprottini una volta alla settimana voleranno sul pianeta colorix: uno spazio tutto per loro per giocare con i colori e il corpo. I 44 lupacchiotti e i 47 scoiattoli nella seconda metà dell'anno scolastico si divideranno in gruppi per fascia d'età omogenea per portare avanti dei laboratori creativi.

Porteremo avanti anche quest'anno il progetto sicurezza, il progetto accoglienza e il progetto IRC (insegnamento della religione cattolica).

I lupacchiotti poi, in primavera, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di acquaticità presso il centro sportivo consortile.

Con un po' di anticipo le insegnanti stanno già programmando le uscite didattiche che coinvolgeranno in esperienze divertenti e inusuali tutti i bimbi.

Ogni anno porta tra queste mura un enorme carico di entusiasmo, aspettative, paure, lacrime, sorrisi, divertimento, fiducia, speranza e voglia di fare e ogni anno bimbi e adulti sono pronti a farsi carico di tutto l'impegno necessario per vivere insieme un anno costruttivo e divertente!





Prima tappa

Famiglia e Comunità Sogno una Comunità che sia Famiglia

Gandino, festa per le famiglie

Nuovo appuntamento a Gandino nell'ambito delle iniziative per il nuovo anno pastorale. La parrocchia di Santa Maria Assunta organizza sabato in oratorio alle 21.00 un momento di animazione per le famiglie con il gruppo «Aeper la strada». Domenica invece tutti al pellegrinaggio parrocchiale al santuario dello Zuccarello, con giovani e non che raggiungeranno Nembro anche a piedi e in bici.

(da l'Eco di Bergamo del 30 settembre 2009)

Notiziola "in breve" nella pagina dedicata alle Valli Seriana e di Scalve dell'ultima Vita bergamasca del nostro quotidiano locale nella quale si annunciano due appuntamenti che coinvolgono le famiglie e tutta la Comunità gandinese. Certo, non è una notizia che fa molto clamore come potrebbe essere quella da Tg nazionale e internazionali se dal campanile si staccasse una campana restando a quota nove anziché dieci o se la raggiera si staccasse dai supporti nei sacri giorni rovinando sull'altare. Tuttavia, una notiziola che dice l'intento di trovarci, all'inizio di un nuovo cammino, per partire insieme con tanto entusiasmo e con la gioia di camminare insieme. Forse questi momenti – come anche la Giornata di inizio anno pastorale nella Comunione ecclesiale – non rientrano nelle manifestazioni più sentite come possono essere la "corsa de öf" o una rievocazione storica, ma sono certo, per chi li ha vissuti, hanno dato una carica e una marcia in più, me compreso, che giunti a questi giorni ci si mette le mani nei capelli dicendo: "Bisogna ricominciare". Momenti splendidi la festa di piazza con L'AEPER e il pellegrinaggio allo Zuccarello, come del resto quelli più tradizionali citati sopra, dove si percepisce che la Chiesa, la Comunità può davvero diventare una famiglia. Famiglia che cammina, famiglia che si sostiene, famiglia che condivide, famiglia che chiacchiera e discute, famiglia che si mette in gioco, famiglia nella quale ci si conosce sempre più e non si va avanti per stereotipi o con i giudizi di sempre.

Famiglia... di questo dobbiamo parlare in questo anno, perché solo se ci sentiremo un po' più famiglia trasformeremo il nostro paese, la nostra Comunità, il nostro oratorio non in tanti luoghi diversi, ma in un luogo che nelle sue diversità dice lo stare a casa, il sentirsi a casa.

Che bella l'espressione e l'augurio del nostro Vescovo Francesco nella Lettera alle famiglie: "La Chiesa sia la vostra Casa. La vostra Casa sia una Chiesa". Penso non abbia bisogno di parole che la commentino, perché ciascuno di noi dovrebbe lasciarsi interrogare da questa espressione, semplice, ma di una qualità eccezionale. E queste parole aiutino tutte le famiglie, genitori, ragazzi, adolescenti e giovani, a vivere come sotto un unico e grandioso tetto, nelle stesse mura dove occorre abbattere quelle di mezzo e lasciare che gli sguardi si intreccino di più, le parole siano scambiate in tutta serenità e non solo per criticare; dove i volontari o i gruppi oratoriali e parrocchiali non si tengano a distanza gli uni dagli



altri; dove, ciascuno con le proprie qualità, sappia dare del meglio e sappia aiutare la comunità ad essere famiglia. E allora lasciatemi pensare ad una famiglia...

Sogno una famiglia nella quale non faccia tutto la mamma e il papà stia seduto sul divano a fare niente (anche se stanco dal lavoro); una famiglia nella quale il padre non si metta ai fornelli e in lavanderia mentre la mamma è fuori tutto il giorno a fare shopping con le amiche "sistemando a suon di chiacchiere" l'intero paese; sogno una famiglia dove i figli non si chiudano in camera davanti alla Play o con le cuffiette dell'MP3 nelle orecchie e dicano volgarmente ai genitori di "non disturbarli"; sogno una famiglia dove la nonna non sia lasciata sola col peso della vecchiaia sulle spalle e il nonno abbandonato a se stesso con l'Alzheimer o malattie simili; una famiglia dove i parenti non sparolino gli uni degli altri e dove non si semini zizzania gli uni tra gli altri a favore sempre della propria bella faccia. Niente di tutto questo sogno e spero sogniate.

Sognamo una famiglia più famiglia, una famiglia nella quale ci sia il rispetto dei ruoli, dei compiti (anche educativi), delle regole. Una famiglia nella quale tutti si prendono a carico tutto quello che possono fare per il bene della famiglia, una famiglia dove il dialogo tra sposi, genitori, figli, fratelli, parenti sia comunicazione, comunione, amore sincero; una famiglia nella quale gli uni si prendono a cuore gli altri e i figli degli altri come fossero i propri.

E allora...forza!!! non tiriamoci indietro quando possiamo fare qualcosa di bello per la nostra Comunità, quando possiamo essere volontari dell'oratorio o in un altro settore della vita parrocchiale, quand'anche ci fosse da prendere in mano scopa e spazzettone e dare una pulitina a "casa nostra", ovvero agli ambienti parrocchiali, o quando si tratta di aprire e chiudere l'oratorio, nella figura del custode, che non solo detiene le chiavi, ma che segue ed educa i ragazzi. Forza, dunque, non tiriamoci indietro se possiamo salire sul banco del bar o come catechisti possiamo dare una mano ai nostri ragazzi a conoscere meglio Gesù Cristo, così spesso dimenticato. Perché tirarci indietro?

E perché se sognamo e desideriamo essere una vera famiglia ci sono ancora genitori che si permettono di rimproverare altri genitori che hanno richiamato il figlio monello dicendo con stupidità e arroganza: «A mio figlio ci penso io. Tu non ti permettere di dirgli niente!»? Ma questa famiglia, nella Comunità la vogliamo oppure no? La sognamo o non ce ne frega niente?

don Alessandro

Gita chierichetti all'inizio dell'anno pastorale

Giornata pazzarella quella del 12 settembre scorso. Mentre a Gandino imperversava un temporale, i chierichetti con i loro genitori si godevano una bellissima giornata a Monte Isola, sul Lago di Iseo. Zainetto in spalla, pronti a prendere traghetto dalla sponda bresciana del lago e dopo pochi minuti di traversata eccoli approdare sull'isoletta, cercare un posto comodo per pranzare e, trovato un posto verde, pianeggiante, all'ombra delle piante, immaginiamoli gustarsi panini, pizzette e i gamberetti del don. E poi in fretta a prendere il pulmino per salire al santuario. Eravano in troppi su quel mezzo, faticava a salire. E dopo aver chiamato rinforzi eccoli arrivare ai piedi del santuario; una sgambettata sul sentiero che porta alla chiesa sulla cima del monte e, giunti sul posto, scatto della foto e dentro, in chiesa, per la preghiera affidando al Signore per mano di Maria tutti i chierichetti, tutti i ragazzi di Gandino (soprattutto quelli che il Signore chiama al sacerdozio e alla vita consacrata, perché rispondano "Sì") e tutti i genitori. E poi giù di corsa: i nuvoloni neri stavano raggiungendo Monte Isola. Ma niente panico: qualche goccia qua e là. Tempo per il meritato gelato e nel pomeriggio ormai inoltrato la nostra comitiva riprende il traghetto, i propri mezzi e fa ritorno a Gandino, pronti a riprendere il servizio all'altare, speriamo ricaricati e con sempre più costanza e fedeltà.



Eravano in troppi su quel mezzo, faticava a salire. E dopo aver chiamato rinforzi eccoli arrivare ai piedi del santuario; una sgambettata sul sentiero che porta alla chiesa sulla cima del monte e, giunti sul posto, scatto della foto e dentro, in chiesa, per la preghiera affidando al Signore per mano di Maria tutti i chierichetti, tutti i ragazzi di Gandino (soprattutto quelli che il Signore chiama al sacerdozio e alla vita consacrata, perché rispondano "Sì") e tutti i genitori. E poi giù di corsa: i nuvoloni neri stavano raggiungendo Monte Isola. Ma niente panico: qualche goccia qua e là. Tempo per il meritato gelato e nel pomeriggio ormai inoltrato la nostra comitiva riprende il traghetto, i propri mezzi e fa ritorno a Gandino, pronti a riprendere il servizio all'altare, speriamo ricaricati e con sempre più costanza e fedeltà.

Ricordiamo che ogni Giovedì pomeriggio, alle 16.30, il gruppo chierichetti si ritrova per la riunione settimanale (vietato mancare!). Chi volesse ancora prendere parte, nessun problema: basta presentarsi con entusiasmo e voglia di mettersi al servizio del Signore e della Comunità.

I MOMENTI FONDAMENTALI DELLA PRIMA TAPPA

- **Domenica 1 Novembre**
Solennità di Tutti i Santi

ore 10.30 Messa in Basilica con Presentazione dei ragazzi alla Comunità che nel prossimo tempo pasquale riceveranno per la prima volta i sacramenti della Confessione e della Comunione e dei ragazzi che riceveranno la Cresima.

- **Domenica 25 ottobre e Domenica 22 novembre**
ore 15.00 in oratorio Incontro Formativo per Genitori e ragazzi dei sacramenti

ore 18.00 Messa per tutti e possibilità della cena per le famiglie che lo desiderano alle 19.00

- **Confessioni**

per ragazzi adolescenti e giovani in preparazione alle festività dei Santi e al ricordo dei defunti

Martedì 27 ottobre ore 20.30 per adolescenti e giovani

Giovedì 29 ottobre ore 14.30 per ragazzi elementari

ore 15.30 per ragazzi delle medie

(chi proprio non potesse attenersi agli orari indicati partecipi a una delle celebrazioni indicate)

- **Settimana Vicariale della Carità (9-15 novembre)**

con Celebrazioni, Incontri e Teatro per genitori ed educatori sul tema delle sofferenze psichiche (vedi programma pag. 3)



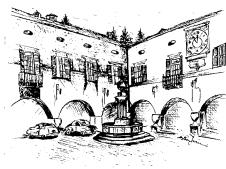
CATECHISTI ANNO 2009 | 2010

1 ^a elementare	Suor Rosa - Nodari Lidia
2 ^a elementare	Spampatti Nicoletta - Bertocchi Giusy Ongaro Federica - Della Torre Antonella
3 ^a elementare	Servalli Editta - Galli Giovanna Dell'Angelo Daniela - Ongaro Giovanni
4 ^a elementare	Pezzoli Claudia - Vezzoli Laura Suor Modesta
5 ^a elementare	Savoldelli Tiziana - Bombardieri Virginia Caccia Ivana - Scandella Imelda
1 ^a media	Bosio Silvia - Gamba Anna - Suor Mary
2 ^a media	Colombi Nadia - Bedetti Valentina Suor Mary - Caccia Elena
3 ^a media	Suardi Lorenzo - Guerini Maria Grazia
1 ^a superiore	Bernardi Aldo - Bertocchi Sara
2 ^a superiore	Canali Enrico - Pizio Anna Torri Valentina
3 ^a superiore	Parolini Marco - Bosio Marianna Carrara Giampaolo - Canali Francesca
4 ^a superiore	Ongaro Manuela - Bertocchi Christian Rottigni Ruggero
5 ^a superiore	Loglio Manuela - Guerini Paolo

Animazione domenicale S. Messa ore 10,30



11 ottobre	1 ^a elementare
18 ottobre	5 ^a elementare
25 ottobre	4 ^a elementare
1 novembre	1 ^a media
8 novembre	2 ^a elementare
15 novembre	3 ^a elementare
22 novembre	2 ^a media



Pace e amicizia all'Incontro Intervallare

Un'occasione di incontro per quanti amano la montagna e ne apprezzano i valori più alti.

Centinaia di escursionisti, Alpini, soci e simpatizzanti CAI hanno partecipato domenica 27 settembre alla sedicesima edizione dell'Incontro Intervallare, organizzato dai Gruppi Alpini di Gandino e Clusone, dalla sezione CAI di Clusone e dalla sottosezione CAI Valgandino.

Il meteo favorevole, dopo la pioggia della vigilia, ha consentito la celebrazione della messa nella



tradizionale cornice della conca del Farno, in località Forcella Larga, davanti al rudere della Capanna Ilaria. La celebrazione è stata presieduta da don Luigi Ferri, parroco delle Fiorine di Clusone. Con lui hanno concelebrato mons. Emilio Zanoli, prevosto di Gandino, e mons. Alessandro Recanati, arciprete emerito di Clusone e ispiratore dell'evento all'inizio degli anni '90.

Particolarmente nutrita la rappresentanza di enti e associazioni e unanime nei vari interventi il richiamo forte e convinto a valori di pace e fraternità in ogni ambito della società, come suggerisce lo spirito della gente di montagna che ogni anno vive con emozione questo evento.

I capigruppo di Gandino e Clusone (Angelo Moro e Aldo Consonni) e i rappresentanti delle delegazioni CAI (Eugenio Zanotti per Gandino e Rino Calegari per Clusone) hanno curato il cerimoniale, che prevede per tradizione anche lo scambio di una formella in terracotta appositamente creata. Ad accompagnare la celebrazione e rallegrare la mattinata erano presenti il Coro Idica di Clusone e il Coro Voci Orobiche di Casnigo.

Erano presenti il vicesindaco di Gandino Roberto Colombi, quello di Clusone Giacomo Scandella, e sindaci e delegati dei comuni della valle, nonché il rappresentante del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Clusone. Per la sezione ANA di Bergamo erano presenti i consiglieri Gritti e Luigi Furia, direttore de "Lo Scarpone", mentre il gagliardetto sezionale era portato dal coordinatore di zona Giambattista Colombi. Rappresentava il CAI Bergamo il vicepresidente Gianni Mascardi.

Presenti anche il luogotenente Giovanni Mattarello dei Carabinieri, il comandante della Guardia di Finanza di Clusone maresciallo Matteo Cattedra, rappresentanze dei Vigili del Fuoco e dei Bersaglieri e l'ex presidente della Comunità Montana Valle Seriana Bernardo Mignani. La giornata, per molti dei presenti, è poi proseguita con il pranzo, gustato dai più nelle tende allestite nella zona dagli Alpini.

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

Isola, cento anni con gioia

C'era aria di festa il 14 ottobre alla Casa di Riposo di Gandino, dove Isola Carrara ha festeggiato il secolo di vita per la gioia dei figli, di quattro nipoti e otto pronipoti, cui si è aggiunta anche la piccola Gaia, figlia della pronipote Manuela: a dividerla da zia Isola "appena" un secolo. La foto la ritrae con i figli.



La centenaria è nativa di Bondo Petello, sopra Albino, ma si trasferì in seguito a Fiorano, dopo le nozze nel 1937 con Giovanni Testa. Gli acciacchi dell'età hanno reso necessario lo scorso

anno il ricovero presso la Fondazione Cecilia Caccia Del Negro di Gandino, dove, con il suo fare gentile e affabile, è ben voluta da tutti e racconta spesso della sua lunga vita.

In gioventù ha lavorato sui telai dell'Honegger di Albino e successivamente alla Bustese di Vertova e alla Cristini di Fiorano. Dopo il matrimonio e la nascita dei figli Carmen, Claudio e Arturo (morto in giovane età), si dedicò alla famiglia. Con il marito Giovanni (morto nel 1999) condivideva sacrifici e tempo libero. Nel pomeriggio di mercoledì 14 ottobre la festa a Gandino, cui hanno partecipato i parenti, il sindaco di Fiorano Clara Poli e il parroco don Marco Martinelli, il presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, Elio Castelli e una delegazione del personale e dei volontari. Questi ultimi per mano della signora Carolina Caccia hanno donato a Isola uno scialle di lana.

"E' un lieto evento – conferma il presidente – che abbiamo il piacere di ripetere con frequenza, visto che ad agosto abbiamo festeggiato i 103 anni di Carmen Carminati, la nostra decana". Per Gandino un piccolo primato: a settembre anche altre due gandinesi hanno raggiunto i 100 anni: suor Enrica Rottigni e Caterina Servalli.

"Sempre e solo donne" esclama qualcuno, e non a torto: i "meno giovani" residenti in paese sono infatti due giovanotti del 1915.

Gandinesi... sul ponte di Bassano



E' pienamente riuscita lo scorso settembre l'annuale gita organizzata dall'Associazione Punto d'Incontro, che ha avuto come meta la cittadina veneta di Bassano del Grappa. I gandinesi si sono... dati la mano sul famoso Ponte, dove è stata scattata l'immane foto ricordo.

A Bisuschio una cappella a ricordo del gandinese morto sotto la valanga

Una piccola cappella e un ricordo commosso. Per non dimenticare.

Era palpabile l'emozione domenica 20 settembre a Bisuschio, in provincia di Varese, dove è stata inaugurata la cappella votiva del Sacro Cuore di Maria, posta in località Pogliana, restaurata a memoria degli artiglieri alpini del Gruppo Vestone - Brigata Orobica morti il 3 gennaio 1961 sotto una valanga in Alta Val Venosta. Fra loro anche un gandinese di Cirano, Giacinto Della Torre, all'epoca appena ventiduenne e come gli altri militare di leva. Con lui perirono Giuseppe Leiter di Cadipietra (BZ), Pietro Metelli di Bornato (BS) e Armido Rigon di Gallio (VI).

Stavano battendo un tracciato nella neve verso il Resia, per permettere, il giorno dopo, il passaggio della batteria con trasporto dei pezzi su barchini e compiere così l'impresa ardua del campo invernale. Si salvò soltanto Giovanni Savio, varesino di Bisuschio, grazie allo zaino che affiorava dalla neve.

Dopo quasi 50 anni Savio non ha smesso di ricordare e ha promosso il restauro della piccola cappella per ricordare i compagni scomparsi.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti familiari degli artiglieri alpini deceduti, rappresentanze amministrative e alpine dei paesi d'origine. Per Giacinto Della Torre erano presenti la sorella Nella con altri familiari, il sindaco Gustavo Maccari accompagnato dal gonfalone del comune, una nutrita rappresentanza di Alpini guidati dal capogruppo Angelo Moro e dal gagliardetto del gruppo.

In prima fila anche il vessillo ufficiale della sezione di Bergamo, scortato dal consigliere Luigi Furia, responsabile del notiziario "Lo Scarpone".

Hanno fatto gli onori di casa il capogruppo locale Pierangelo Moleri e il presidente sezione di Varese Francesco Bertolasi. Hanno accompagnato la cerimonia il Corpo Musicale Valceresio e il Coro Stella Alpina di Viggiù.

Commovente l'abbraccio con i familiari delle giovani vittime della valanga. Il figlio di Savio, Stefano, ha letto un accorato ricordo di quei giorni e agli intervenuti è stato fatto dono di una pubblicazione a ricordo del restauro e del tragico evento.

Gli Alpini gandinesi hanno offerto a Gianni Savio un'artistica targa di ringraziamento.

Dall'alto in basso: Giacinto Della Torre, un'immagine dei funerali a Gandino nel 1961 e la cappella inaugurata a Bisuschio (VA) lo scorso settembre



I quattro musicanti... di Trento



Il Civico Corpo Musicale ha festeggiato con una gita a Trento la conclusione della stagione concertistica. Dopo la visita d'obbligo al Castello del Buonconsiglio i bandisti hanno brindato in un ristorante locale e consegnato benemeritenze ai musicanti che festeggiano particolari traguardi di gratuito servizio. Sono stati premiati Alice Colamonaco e Luca Servalli (entrambi da 10 anni nella Banda), il presidente Renato Servalli (da 30 anni nel gruppo) e Gianni Loglio, che quest'anno ha festeggiato addirittura i 50 anni di servizio, essendo entrato nel Civico Corpo Musicale in occasione della rifondazione avvenuta nel 1959. Per Loglio un tocco di giustificata commozione e per tutti applausi convinti.

Mobili Andini, a Leffe esposizione permanente

I mobili delle Ande trovano casa a Leffe. E' stata inaugurata il 10 ottobre a Leffe l'esposizione-vendita di mobili dell'Operazione Mato Grosso, nell'ambito della quale opera anche il gandinese Silvio Tonelli.

Da tempo il gruppo era alla ricerca di un ambito espositivo che consentisse di proporre in maniera permanente, o quantomeno prolungata, i mobili e gli arredi prodotti in Perù dai ragazzi delle Missioni fondate da Padre Ugo de Censi. L'esposizione che resterà aperta sino all'Epifania 2010.

Si tratta di opere artigianali realizzate con particolare maestria, nelle quali il valore aggiunto è dato anche dalla solidarietà concreta e decisa che molti bergamaschi del Mato Grosso hanno portato in questi anni in Perù.

"L'idea - spiega il responsabile Paolo Zucchelli - venne a Padre Ugo quando vide le doti naturali dei ragazzi peruviani nell'intagliare il legno. Il principale intento è dare un futuro concreto a questi giovani mantenendoli nella propria terra e non obbligandoli ad emigrare nelle grandi città in cerca di lavoro, facili prede della delinquenza. I ragazzi ricevono un'istruzione di base e lavorano nei laboratori di falegnameria. Per sostenerli ci sono mostre per far conoscere alla gente "quello che ci sta dietro". Ci sono esposizioni permanenti a Milano, Palazzolo, Sondrio e Schio.

La mostra di Leffe è finalmente il primo passo perchè anche da noi si possa avere un punto di riferimento attorno al quale far ruotare le richieste che sono sicuramente in aumento".

L'esposizione, sino al 25 ottobre, sarà aperta dalle 18.00 alle 22.30, con l'aggiunta di un orario mattutino (dalle 9 alle 12) e l'apertura anticipata alle 15 il sabato e la domenica.

Per novembre e dicembre apertura ogni sabato dalle 15 alle 18.30 oppure su appuntamento, contattando il numero 340.4704372.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 4.10.2009:

Nodari Aurora di Fausto e di Chioda Laura, nata a Seriate il 29.4.2009; *Ruggeri Daniele* di Roberto e di Genuizzi Nicoletta, nato ad Alzano Lombardo l'8.5.2009; *Pezzoli Alessia* di Walter e di Motta Lory, nata a Piario il 5.6.2009; *Persico Sveva Angela* di Angelo Luigi e di Nodari Ileana, nata a Bergamo l'11.6.2009; *Servalli Giulia* di Ippolito e di Mutini Barbara, nata a Bergamo il 20.6.2009; *Fornara Giulia* di Pier Paolo e di Galizioli Katia, nata a Bergamo il 9.7.2009.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Comi Remo e Bonandrini Elena il 19.9.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Signorelli Aurelia nata a Bergamo il 12.10.1936, deceduta l'8.9.2009; *Nodari Chiara* nata a Gandino il 10.4.1921, deceduta il 14.9.2009; *Canali Rosa* nata a Leffe il 31.12.1923, deceduta il 25.9.2009.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Ottobre - Novembre 2009

4 Ottobre - 1 Novembre - 29 Novembre
IP Cimitero Leffe

11 Ottobre - 8 Novembre
AGIP Cimitero Gandino

18 Ottobre - 15 Novembre
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

25 Ottobre - 22 Novembre
TURNO NON COPERTO IN ZONA
(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)



Auguri !

Il 16 ottobre scorso ha compiuto 90 anni la signora **Santina Savoldelli**, nativa di Gandino e ora residente a Ranica.

E' nostra affezionata lettrice e segue con piacere le attività e gli eventi della comunità in cui è cresciuta. A lei gli auguri più cari di parenti e conoscenti.

FARMACIE DI TURNO

dal 21.10 al 23.10	Personeni Clusone Comenduno
dal 24.10 al 26.10	Castione - Gandino - Ranica
dal 27.10 al 29.10	Premolo - Pradalunga - Leffe
dal 30.10 al 01.11	Pedenovi Clusone - Peia - Nese
dal 02.11 al 04.11	Piario - Pedrinelli Alzano
dal 05.11 al 07.11	Parre - Villa di Serio - Cazzano
dal 08.11 al 10.11	Castione - Rebba Nembro
dal 11.11 al 13.11	Gorno - Valbondione Ranzanici Alzano
dal 14.11 al 16.11	Rovetta - Colzate De Gasperis Torre Boldone
dal 17.11 al 19.11	Rovetta - Gazzaniga
dal 20.11 al 22.11	Castione - Cavalli Albino
dal 23.11 al 25.11	Gromo - Cene

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616**

Echi d'organo

2009

4^a edizione

Tra musica e canto



Sabato 14 novembre
Basilica S. M. Assunta
GANDINO - ore 20.45

Gabriele Catalucci - *organo*
Elisabetta Pallucchi - *mezzosoprano*

Sabato 21 novembre - ore 20.45
Chiesa S. G. Battista - CASNIGO

Stefano Bertuletti - *organo*
Sergio Rocchi - *tenore*

Sabato 28 novembre - ore 20.45
Chiesa S. Andrea - CAZZANO S. A.

Fabrizio Vanoncini - *organo*
Polifonici Gogis - *coro*
diretti da Fabrizio Moretti



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

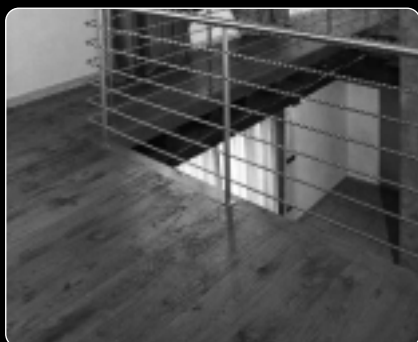
Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

SISTEMA ARTEPRIMA

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC



collezioni e tendenze 2009



- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



Daniela, un altro mondiale

La gandinese Daniela Vassalli ha ottenuto una prestigiosa vittoria lo scorso 6 ottobre a Barcellona, dove si è imposta nella scalata alla “Torre de Collserola”, gara contro il tempo che prevede la scalata ai 712 gradini della Torre (288 metri di altezza, 40 piani).

Ha completato la prova in 3'48"04, conquistando il successo per un solo decimo di secondo, ma soprattutto aggiudicandosi la classifica generale del Vertical World Circuit e conquistare così il titolo mondiale per il 2009. Il successo arriva dopo una stagione (è il caso di dirlo) tutta in ascesa.

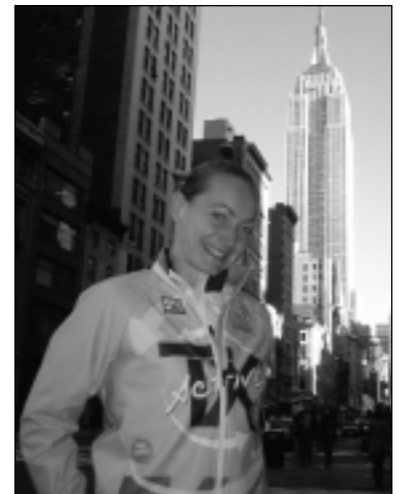
Dopo il secondo posto all'Empire State Building Run Up di New York (lo scorso 3 febbraio), Daniela ha ottenuto la vittoria nel Vertical Sprint al Grattacielo Pirelli di Milano (1 marzo), già conquistato anche nel 2008, e il primo posto alla Berlin Skyrun in Germania (1 giugno).

Il circuito promosso dalla Federazione Internazionale di Skyrunning prevede la salita ai principali grattacieli del mondo. Questa particolare corsa verso il cielo riscuote sempre più successo sia tra gli sportivi sia dal punto di vista mediatico tanto da essere diventata una disciplina riconosciuta dalla Federation for Sport at Altitude.

Daniela Vassalli, che vive a Barzizza, è già la seconda volta che si veste dei colori dell'iride: nel 2007 aveva conquistato il titolo a squadre nello Skyrunning, le maratone del cielo con percorrenze e altimetrie mozzafiato, imponendosi nell'Orobie Sky Raid.

Lo scorso anno ha vinto a Trieste la “Maratona d'Europa” ed è stata seconda italiana assoluta alla Maratona di New York. Tanto per gradire anche il figlio, Sebastiano Parolini, continua ad inanellare risultati importanti nelle gare giovanili, in pista, su strada e nel cross.

Correre è...un vizio di famiglia. Bravi!



US GANDINESE

Una grande partenza

E' ripreso a fine agosto il campionato di Eccellenza, dove milita anche quest'anno l'Us Gandinese, che dallo scorso anno ha avviato un'avveduta politica societaria, puntando ancor più decisamente sui giovani, consapevole delle “vacche magre” imposte dalla crisi ma anche forte del lavoro egregio svolto in questi anni con il Settore Giovanile.

Dopo nove partite gli uomini di Roberto Radici hanno conquistato 16 punti, frutto di 5 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte. In attivo il conto delle marcature: 13 le reti segnate e 11 quelle subite.

L'inizio di stagione è stato scoppiettante con la vittoria in trasferta sul campo dell'ambiziosa Aurora Seriate e il successo sulla Dellese, la squadra che due anni fa infranse il sogno della finale di Coppa della Gandinese.

Proprio in Coppa ci sono ulteriori buoni auspici, visto che i rossoneri hanno passato agevolmente il primo turno (vittoria di misura a Villa d'Almè e tennistico 6-2 contro il Roncalli Legnano) e gli ottavi (doppia vittoria con l'Inveruno, 1-0 e 1-3). Il 4 e 11 novembre verranno disputati i quarti, mentre l'8 dicembre e il 10 gennaio le semifinali.

Il brusco risveglio in campionato è arrivato con la sconfitta di Castegnato e con la serie nera con Vidolasco, Valcalepio e Volta Mantovana (le ultime tre della classifica): un solo punto in tre partite, subendo una rimonta da 1-3 a 3-3 in pochi minuti a Volta. A portare nei quartieri alti (addirittura in zona play-off!) la squadra del presidente Bosio sono arrivati i successi casalinghi contro Calcio Caravagese, Castiglione in rimonta e Rudianese.

La squadra si è espressa al meglio contro le formazioni più quotate, segno di come affronta sempre a viso aperto, e con il gioco, le partite. “L'importante è partecipare” diceva De Coubertin, ma i nostri ragazzi hanno il giusto entusiasmo per verificare che “vincere è ancora più bello”.

Forza Gandinese!



LANFRANCHI MARIA
29-4-1938 24-7-2009



NODARI CHIARA
10-4-1921 14-9-2009



BONAZZI MADDALENA
ved. Botta
2-8-1920 12-10-2009
Nel nostro cuore rimarrà il tuo ricordo
e tutto l'amore che ci hai donato



TORRI CATERINA
1° ANNIVERSARIO



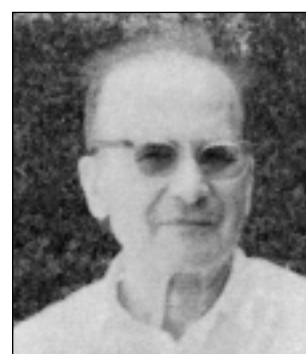
ROTTIGNI ANGELA
1° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANDREA
35° ANNIVERSARIO



MOTTA MARIA
ved. Cattaneo
2° ANNIVERSARIO



CATTANEO ANDREA
6° ANNIVERSARIO



CASTELLI DOMENICO
2° ANNIVERSARIO

CACCIA ESTER
11° ANNIVERSARIO



CAMPANA LUIGI
2° ANNIVERSARIO



PEGURRI GIANLUIGI
4° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



SAVOLDELLI VALENTINO
14° ANNIVERSARIO



MOTTA ANGELA
14° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI SANTO
28° ANNIVERSARIO



PRESTI PIETRO
24° ANNIVERSARIO



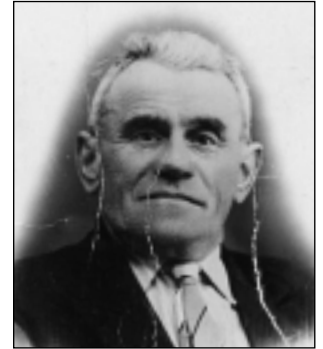
NICOLI ANDREA
16° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
40° ANNIVERSARIO



ONGARO LUCIA
30° ANNIVERSARIO



CACCIA GIOVANNI
37° ANNIVERSARIO



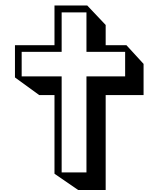
CACCIA LORENZO
31° ANNIVERSARIO



ROTA CATERINA
33° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI UGO
40° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

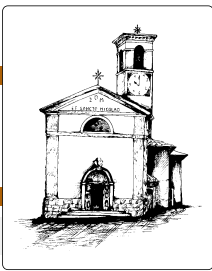
SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, è iniziato un nuovo Anno Pastorale sotto la protezione e la guida di Gesù, Maria e san Nicola... un anno dedicato ancora alla famiglia e alla figura del sacerdote. Il mandato ricevuto domenica 5 aveva con sé un messaggio: "Io sono tuo servo, o Signore, si compia in me la Tua volontà". Sono parole semplici, profonde e ricche di impegno da portare avanti meglio possibile ognuno nei suoi ruoli: catechista, appartenente a qualche Consiglio o Gruppo Parrocchiale, barista, sportiva, pulizie. Sapete: tutte le cose andranno bene se ciascuno le svolge nel migliore dei modi, non per farsi vedere più bravi degli altri, ma perché tutti con il proprio piccolo e umile servizio possano trarne aiuto. Non possiamo contare solo sulle nostre forze e capacità, dobbiamo affidarci al Buon Gesù e a Maria: siamo nel mese di ottobre dedicato a lei e al Rosario; riprendiamo con entusiasmo questa preghiera che è l'arma più potente contro gli attacchi che il diavolo porta alla famiglia e al matrimonio. Quando una famiglia prega il Rosario la Madonna entra in quella casa e prende tutti sotto il suo manto, fa crescere nei cuori la fede, l'amore e la pace. Recitiamolo quindi qualche volta da soli, o in famiglia o in chiesa. La Madonna ci avvolge con la sua tenerezza materna e ci conduce al suo Gesù. Il Rosario è la medicina di Dio in questo tempo di sbandamenti e di oscurità.

Vorrei ancora una volta dire GRAZIE di cuore a tutte quelle persone che dedicano un po' di tempo alla nostra comunità; non sempre riesco a dirlo di persona e magari anche i miei atteggiamenti a volte non riescono ad esprimere tutto ciò che il cuore vorrebbe dire, ma credetemi: sono veramente contento di avere vicino tante persone che aiutano e sono disponibili in tutto ciò che facciamo per la nostra Barzizza.

Ottobre è anche il mese missionario: il giorno 18 è la Giornata Missionaria Mondiale (*noi la celebriamo il giorno 25*) e sarà presente un missionario che ci offrirà la sua testimonianza. Il Papa ha dato un messaggio per questa giornata e porta questo titolo: "Vangelo senza confini". Il Vangelo non è solo un libro che pensiamo di conoscere già a fondo, ma è la buona notizia, è Gesù vicino a noi con le sue parole e gesti. Egli disse ai suoi apostoli: "Mi sarete testimoni fino ai confini della

terra". Questo è il compito di ogni cristiano, di chi conosce e ama Gesù. Un tempo eravamo noi a partire e andare in missione, oggi le cose sono cambiate e a poco a poco saremo noi a ricevere coloro che annunciano il Vangelo di Gesù e che provengono dalle terre di missione. Apriamo, anzi spalanchiamo il nostro cuore a Gesù perché possa venire e trovare dimora in noi...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

OTTOBRE

- Domenica 25** Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Comunicandi
Castagnata in Oratorio
- Lunedì 26** Incontro-cena Adolescenti
- Mercoledì 28** Consiglio Affari Economici
- Sabato 31** Confessione Ragazzi

NOVEMBRE

- Domenica 1** **TUTTI I SANTI**
Presentazione Cresimandi
- Lunedì 2** **COMMEMORAZIONE DEFUNTI**
Inizio Ottavario Morti
Incontro Catechisti e Adolescenti
- Martedì 3** Lectio Divina
- Venerdì 6** Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Ore 17: Esposizione e Ad. Eucaristica
- Sabato 7** Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Domenica 8** **Settimana della Carità**
S. Messa da Suor Cristina
- Martedì 10** **Settimana della Carità**
Ore 20.30: Messa a Lefte
- Giovedì 12** **Settimana della Carità**
Ore 20.30: Incontro a Gandino
- Venerdì 13** **SACRO TRIDUO MORTI**
Vedi Programma specifico
- Sabato 14** **SACRO TRIDUO MORTI**
Raccolta S. Martino
Ore 20.30: Teatro a Peia
- Domenica 15** **SACRO TRIDUO MORTI**
Pomeriggio: Convegno Diocesano
Catechisti a Chiuduno
- Lunedì 16** Incontro Adolescenti
- Martedì 17** Lectio Divina
- Domenica 22** Festa Cristo Re
Ritiro Vicariale Sposi a Gandino
Festa Anziani a Barzizza
- Lunedì 23** Incontro-cena Adolescenti
- Martedì 24** Lectio Divina
- Domenica 29** 1^a di Avvento

Gita: Madonna della Corona e Lago di Garda

Sabato 26 Settembre si è svolta la gita parrocchiale al santuario della Madonna della Corona e Lago di Garda. Il Santuario è un suggestivo luogo di preghiera e meditazione immerso nel silenzio della montagna che lo custodisce. Quando si entra nella Chiesa si resta colpiti dalla roccia scavata sulla quale è stato edificato il Santuario; al centro c'è la statua della Madonna Addolorata circondata da 2 grandi corone: una di spine e una di Angeli in gloria; abbiamo visitato anche il luogo dove si ritiravano gli eremiti, il luogo dove avevano custodito la statua della Madonna, la Scala Santa... Dopo la S.Messa, il sacerdote ci ha raccontato la storia della statua del-



la Madonna la cui devozione ebbe inizio intorno al 1500; qui la Madonna ascolta tutte le nostre sofferenze: Lei che ha provato tanto dolore di fronte alla Passione e morte del suo Figlio ci aiuterà e ci insegnerà ad essere sereni anche nelle sofferenze più grandi. Dopo il pranzo abbiamo fatto una bella gita col motoscafo sul Garda fino ad arrivare a Sirmione sotto un bel sole caldo... la gita è terminata a Gardone Riviera dove abbiamo cenato e poi siamo ripartiti per il ritorno. Nel viaggio i responsabili del gruppo di Preghiera di Padre Pio ci hanno regalato un libretto sulla vita del Santo. Un grazie di cuore a Guido e G.Franco perché queste occasioni ci aiutano a vivere momenti di preghiera-riflessione, ma ci sono anche momenti di divertimento ammirando tante bellissime meraviglie...

Anna

Inizio anno catechistico

Il nuovo anno catechistico è ripartito come ogni anno con tanto entusiasmo e voglia di ritrovarsi dopo tanto tempo per continuare nella conoscenza di Gesù. Tutto ha avuto inizio sabato 3 con la preghiera in chiesa nella quale ci è stato dato il messaggio d'augurio con la storia del pellicano del nostro Vescovo Francesco per il nuovo anno; ci siamo confessati e poi tutti in oratorio per un'allegria merenda con pane e nutella e poi ognuno nelle sue aule ri-dipinte a nuovo la scorsa primavera. Che bello rivedere così tanti bambini con i genitori, i catechisti...



La domenica 4 i catechisti hanno ricevuto ufficialmente il mandato insieme ai gruppi parrocchiale nella messa solenne delle ore 10,30. In questa abbiamo voluto riflettere sulla figura del prete come sacerdote del primo e sommo sacerdote: Gesù. Tutta la Messa è stata impostata su questo tema con le varie preghiere, doni, canti... Nel pomeriggio in oratorio sono stati organizzati i giochi con Matteo e Alice come animatori. E' bello davvero vedere il nostro Oratorio pieno di ragazzi, bambini e adulti; è un dono che la comunità ha e offre a tutti coloro che desiderano passare un po' di tempo insieme e in serena e giusta allegria.

Un appello: se qualche mamma o papà ha un po' di tempo da regalare, abbiamo bisogno di nuovi baristi. Fatelo sapere al parroco...

Primo incontro adolescenti

Si è svolto lunedì 5 Ottobre il primo incontro Adolescenti. Abbiamo scelto di viverlo in Chiesa, in una sera tutta per loro perché con Gesù e Maria vogliamo iniziare e affidare il cammino di questi ragazzi che quest'anno ha delle novità: innanzitutto l'incontro si svolge il 1° e 3° lunedì del mese e il 4° sarà una serata di festa e condivisione; ogni incontro sarà incentrato sulla testimonianza di alcune persone.

In questo primo incontro abbiamo pregato il "Padre Nostro" in un modo nuovo: è stato come un dialogo tra chi prega e Dio che rispondeva... la preghiera che spesso recitiamo un po' distrattamente è entrata nel cuore di ogni ragazzo con tutta la sua grazia e dolcezza; abbiamo poi sentito la testimonianza di Guido che ha dedicato e dedica parte della sua vita alla parrocchia, ai valori che provengono dal Vangelo da donare agli altri; dopo di lui hanno dato la loro testimonianza anche G.Luca ed Elena la cui vita è cambiata dopo essere andati a Medjugorie. I ragazzi li hanno ascoltati con attenzione e coinvolgimento. Alla fine è stato rivolto a tutti l'invito di conoscere e seguire più da vicino Gesù con un segno: abbiamo preparato una croce di lumini accesi e dentro questa croce dei fiori in cera che ogni ragazzo, se voleva, poteva prendere e portare a casa in segno dell'impegno che prendeva da quella sera. La serata è continuata in oratorio con una piccola festa a testimoniare la gioia di questi ragazzi e del loro desiderio di intraprendere questo cammino.



I nostri Catechisti

Ecco i nostri catechisti che offrono il loro tempo e testimonianza ai nostri ragazzi; se vuoi c'è posto anche per te. Ciò che è richiesto è una vita di fede, partecipazione alle celebrazioni e desiderio di far conoscere Gesù. Eccoli:

- 1^a Elementare:* Raffaella Merla, Alice Bonandrini
2^a Elementare: Paola Carisio e Marina Canali
3^a Elementare: Annamaria Fumagalli e Laura Gabella
4^a Elementare: Elena Cassera e Lucilla Picinali, A.Maria Loglio
5^a Elementare: Antonella Rottigni, Suor Armanda e Francesca Imberti
1^a Media: Antonella Gelmi, Matteo Mongelli e Rita Pezzotta
2^a-3^a Media: Simonetta Guizzetti, Deni Capponi
Adolescenti: don Guido, Rita Pezzotta, Mario Carletti



Sacro Triduo dei Morti

Il mese di Novembre è dedicato alla commemorazione di tutti i defunti; in esso noi celebriamo l'Ottavario e il Sacro Triduo come momenti forti di preghiera pregando in particolare per tutti i nostri giovani defunti con la S. Messa di Sabato 14 alle ore 18.00 a cui sono invitati tutte le famiglie toccate da questo tragico evento, i parenti e gli amici... e pregheremo anche per tutti coloro che non sono ricordati da nessuno e per i quali nessuno prega... Ecco il programma dettagliato:

Venerdì 13 Novembre

Ore 10.00 S.Messa
Ore 17.00 Tempo per Confessioni fino alle 18,30 (presente un frate)
Ore 20.00 S.Messa Benedizione Euc. poi Confessioni Comunitarie

Sabato 14 Novembre

Ore 10.00 S.Messa
Ore 15.30 Preghiera ragazzi catechismo
Ore 16.00 Tempo per le Confessioni fino ore 18.00 (presente un frate)
Ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti e Benediz. Eucaristica

Domenica 15 Novembre

Ore 10.30 S.Messa Solenne
Ore 15.00 Esposizione Santissimo, Vespri, Omelia, Canto Requiem, Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 S.Messa vespertina

Battesimi



Noris Cristian
di Abele e Ceruti Elena
battezzato il 27 Settembre 2009



Nessi Alice
di Marco e Torri Cristina
battezzata il 27 Settembre 2009

I NOSTRI DEFUNTI



CASTELLI ROBERTO
di anni 63 - m. 21-6-2009
*Ti vogliamo bene e sarai
per sempre nei nostri cuori*



PICINALI MADDALENA
1° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA
5° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FEDE
10° ANNIVERSARIO



Confiab Bergamo

**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa

Ti Aspettiamo !!!



Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448
di Anesa Paolo

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Specchio. Scegli il conto che più ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

(SPECCHIO) Specchio, la nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici domande per scegliere il conto che più ti rispecchia.
Chi conta sei tu. Per noi chi conta sei tu.

www.creditoberg.it
Numero Verde
800-203040



CREDITO BERGAMASCO

MARMI

PARQUETTE

ARREDI
BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA
E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

I figli del pellicano

Un pellicano dalle grandi ali bianche viveva in una vertiginosa insenatura che si insinuava nelle pieghe di pietra di un'aspra scogliera. Là erano usciti dall'uovo i suoi due magnifici figli: due piccoli pellicani robusti e perennemente affamati.

Il pellicano si tuffava con regolare frequenza sfidando onde e scogli per catturare pesci e molluschi in modo da riempire i becchi sempre spalancati dei suoi piccoli.

Ma durante un inverno terribile il pellicano si trovò in difficoltà. Venti e burrasche si alternavano senza pause. Gli divenne impossibile alzarsi in volo. Il forte vento lo sbatteva contro la scogliera e si ritrovò con un'ala rotta e inutilizzabile. Si rannicchiò nel nido con i suoi piccoli.

I due piccoli pellicani urlavano a becchi spalancati. "Fame! Fame!"

Straziato dalla loro sofferenza, il pellicano fece ciò che si tramanda nella sua specie: affondò il becco nella sua carne per offrirla ai suoi piccoli. Così per qualche giorno sfamò i propri piccoli strappandosi pezzi di carne. Riuscì a sopravvivere per qualche giorno al suo sacrificio. Poi morì.

Uno dei piccoli disse all'altro: "Meno male. Non ne potevo più di mangiare tutti i giorni la stessa cosa".

E' il miracolo di ogni Messa: "Prendete e mangiate, questo sono io". E la gente dice: "Che barba!"



LA MESSA DELLA DOMENICA: L'ACQUA E' PER CHI HA SETE

Don Pì ha insistito: "Senza la domenica non possiamo vivere!"

Ha spiegato bene: "La domenica è la festa dei cristiani: celebrano la Pasqua. Come si fa a vivere una domenica senza la Messa?" Poi ascolta le confessioni: "Ho perso la Messa". "Come mai?", s'azzarda a chiedere don Pì. La Gabriella ha le sue buone ragioni: "Si lavora tutta la settimana... se non si dorme un po' la domenica, quando si riposa?". Il Davide ha le sue buone ragioni: "Io vorrei venire, ma c'è la partita..." La Paola ha le sue buone ragioni: "Tutta la settimana fuori casa: lei non può immaginare la montagna dei panni da lavare...". Il Richy ha le sue buone ragioni: "Finchè si può sciare... faccio parte dello sci club". Il Mirko ha le sue buone ragioni: "Sa, al sabato sera con gli amici si fa tardi". L'Anna ha le sue buone ragioni: "Non so mai che vestito mettermi!". La Katia non vuole sentire ragioni: "Ma insomma che cosa pretende?"

E' per questo che don Pì va volentieri a visitare i malati e si commuove nel vedere con quale desiderio aspettano la comunione. "Oh, grazie, grazie! Quando mi porta il Signore, mi sembra quasi di essere a Messa anch'io". Insomma, l'acqua è per chi ha sete.



(da *Avenire*)

Restaurato il trono della Madonna del Rosario: recupero e sorprese...

Dopo diversi mesi di lavoro è tornato a splendere, in occasione della Solennità della Beata Vergine del Rosario, l'antico trono processionale che i nostri padri fecero realizzare per onorare la Madonna mentre ella visita la comunità durante la processione.

Prima dei lavori il manufatto ligneo risalente ai secc. XVIII e XIX versava in condizioni conservative assai precarie a causa di attacchi di insetti xilofagi, sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica e delle numerose dorature e ancora problemi legati alla stabilità strutturale delle parti più delicate.

Si è dunque provveduto a richiedere diversi preventivi tra i quali il più ragionevole è risultato essere quello della ditta Grazioli di Bergamo titolare dell'intervento di restauro. La Soprintendenza di Milano ha provveduto ad assicurare un restauro filologico dell'opera, mentre la parrocchia ha nominato un incaricato alla sorveglianza dei lavori. Lavori che sono stati possibili solo grazie a un generoso offerente cui va la gratitudine dell'intera comunità.

Il risultato dei lavori che tutti abbiamo potuto ammirare durante i recenti festeggiamenti è stato notevolissimo sia dal punto di vista estetico che strutturale.

Il trono, infatti, è composto da diverse parti: il basamento ottocentesco di appoggio, la portantina, le spalle laterali, la corona e i quattro angeli. Singolarmente ciascuna di queste

parti è stata ripulita con bisturi e prodotti adeguati per rimuovere le numerose ridipinture accumulate durante gli anni, gli strati di polveri misti a vernici invecchiate, le dorature incongruenti e ancora gli altri effetti del degrado causato dal tempo sui manufatti lignei.

Numerosi erano infatti gli interventi ottocenteschi sul manufatto per operare modifiche nella cromia secondo i gusti del tempo o risarcire dorature rovinate da umidità, acqua o uso inappropriato.

In particolare il basamento era stato integralmente ridipinto perdendo così memoria del cromatismo settecentesco caratterizzato da finti marmi e cornici. Dopo l'intervento di pulizia proprio questa parte è emersa con particolare splendore, per la meraviglia degli addetti ai lavori e dei semplici fedeli. Anche gli incarnati degli angeli, profondamente compromessi alla fine dell'ottocento, sono ritornati a splendere nelle numerose sfumature e nei vezzi tipici della policromia della fine del settecento. Sono state infine risarcite tutte le dorature ammaccate o perdute e ripristinate ove erano state effettuate operazioni improprie.

Durante la novena di preparazione alla festa del santo Rosario, martedì 6 ottobre, il trono è stato restituito ai cazzanesi con una breve relazione dei lavori svolti e la benedizione dei restauri da parte del parroco don Pierino. Giunga da queste righe un grazie a tutti coloro che si prendono cura del patrimonio della nostra comunità nei modi più disparati, nella certezza che la preziosa eredità ricevuta dai nostri padri deve essere trasmessa alle generazioni future, segno concreto di amore al Signore e per la maggior gloria di Dio.



Rinati a vita nuova

A proposito del Battesimo, così si esprime l'arcivescovo mons. Dionigi Tettamanzi: "Tre movimenti interiori ci possono aiutare a ricordarci del Battesimo ricevuto:

- Riconoscere il dono del Battesimo donatoci con il segno della croce che tracciamo su di noi al mattino e alla sera;
- Assecondare lo Spirito che dal giorno del Battesimo dimora in noi così da giungere a ragionare col pensiero di Cristo e camminare sotto la guida del suo Spirito;
- Offrire la propria vita (es. le azioni di una giornata) in unione al sacrificio di Gesù e per la gloria del Padre".

Il 27 settembre è stato battezzato **Genuizzi Daniele** di Manuel e di Ines Dallagrassa; l'11 ottobre è stata battezzata **Noris Gloria** di Patrick e di Valentina Comotti; il 25 ottobre sono state battezzate **Bombardieri Ilaria** di Andrea e di Silvia Astori e **Mistri Viola Lucia** di Luca e di Jennifer Maffessanti.

Sposati nel Signore

Il 10 ottobre 2009 si sono uniti in matrimonio il sig. **Colombi Walter** e la sig.na **Chioda Monica**. Auguroni!

"Essere sposi non è vivere soltanto l'uno con l'altro: essere sposi è vivere nell'amore l'uno per l'altro".

"Amarsi non vuol dire guardarsi negli occhi, ma guardare nella stessa direzione".

I nostri morti

"Quando un uomo muore, non domandarti per chi suona la campana: essa suona sempre un poco anche per te".
(John Donne)

"Maria, prega per noi nell'ora della nostra morte".

"O Maria, aiutaci ad accettare la morte del tuo Figlio per la nostra salvezza, per la nostra felicità senza fine. Vieni tu, o Maria, in quell'ora tremenda a prendere il nostro spirito per presentarlo a Dio".
Davvero c'è bisogno di una mamma per nascere e c'è bisogno di una mamma per morire.

(Festa Madonna del S. Rosario 2009)



PEZZOLI ALDO
di anni 61



NODARI LUCIA
ved. Colombi di anni 82



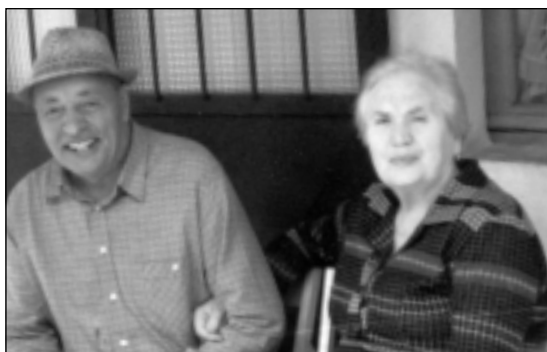
NODARI FRANCESCA
ved. Rottigni di anni 92



COLOMBI LORENZO
di anni 59



ROTTIGNI SESTO
di anni 64

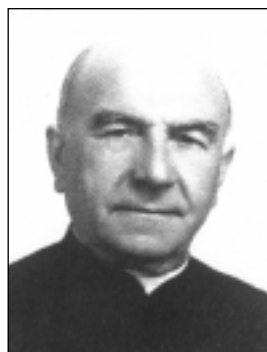


BONANDRINI LUDOVICO
17° Anniversario

SCOLARI GIUSEPPINA
4° Anniversario



CACCIA CATERINA
13° Anniversario



DON CAMILLO OSIO
20° Anniversario

*Da lassù,
dal silenzio luminoso
divino
che ora ti consola
e per sempre ti riposa,
tu caro Sesto,
amaci ancora teneramente,
aspettaci,
e quieti i nostri cuori
che conosci
incapaci di dimenticarti*



Riflettiamo su alcuni pensieri che mons. Aldo Nicoli, scomparso recentemente, ha lasciato ai suoi parrocchiani di Nembro e agli amici: *La morte è tornare a casa, ma tornare a casa non è morire. La vita vale nella misura in cui è donata: il tempo è oro, chi lo sciupa non l'ha più. Ricordare il passato ci fa vivere il presente e ci fa sognare il futuro: "La verità spezza i sepolcri e squarcia i veli". Ho cercato di orientare la mia vita al servizio, alla solidarietà, al sacrificio... non ai soldi, alla salute, al successo. Se doni, dimenticati; se ricevi ricordati!*



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Educare alla fede: fatica ed opportunità

Da tempo le comunità cristiane si interrogano sul senso dell'educare i ragazzi alla fede, sulle difficoltà di noi adulti, soprattutto genitori, di formare religiosamente i propri figli e di accompagnarli nel loro rapporto con Dio». Genitori si diventa, educatori no; è un mestiere da imparare che richiede fiducia in ciò che si fa' e tanta determinazione, non ci si deve mai arrendere.

Oggi, in qualsiasi campo della società, sappiamo che è necessario avere una formazione professionale, delle competenze. Per quanto riguarda la formazione religiosa dei figli, al contrario, ci si affida ancor troppo all'improvvisazione, al ripetere, per sentito dire, formule e nozioni oppure al delegare ad altri quest'onere.

Non è cattiva fede, spesso si tratta di mentalità: abbiamo sempre fatto così; di queste cose non si occupano i catechisti? Perché è così difficile oggi accompagnare seriamente la crescita spirituale dei propri figli? Possiamo fare varie ipotesi. Molti genitori giovani, nel quotidiano, prescindono dalla religione e non vivono più un rapporto con Dio. La religiosità occupa un posto molto basso nella scala dei valori, di conseguenza pensano assai meno all'educazione religiosa. Altri, invece, si sentono insicuri di fronte alla religiosità e al proprio personale rapporto con Dio. A motivo dei molteplici e gravosi impegni, di cui i genitori si fan carico, hanno poche occasioni per riflettere sui problemi religiosi e di parlarne con altre persone. Per non dire che molti hanno un'immagine negativa di Dio, oppure hanno un ricordo talmente sfavorevole della formazione religiosa ricevuta da bambini, da volerla risparmiare ai propri figli.

Altri, invece, sentono forte l'importanza di crescere nella fede la propria famiglia ma si sentono impreparati, fragili e poco convincenti di fronte ad una cultura sempre più secolarizzata. Cosa si può fare per aiutarci a superare, insieme, queste difficoltà nell'anno in cui la diocesi mette al centro **LA FAMIGLIA COME CHIESA DOMESTICA** (= luogo in cui vivere ed educare la fede)?

Occorre riconoscere che la società non sempre incoraggia i genitori a educare religiosamente i propri figli. Al contrario, i loro sforzi non vengono capiti ed il discorso è liquidato come roba di altri tempi. Cosa fare allora? Gli adulti e i genitori della comunità parrocchiale, di quali competenze debbono essere provvisti? A questo riguardo c'è un punto che va chiarito bene, cioè che non è affatto necessario essere teologi per assolvere bene l'educazione religiosa in casa, ma nemmeno si può pensare di sapere sempre tutto: la formazione non va vissuta come un peso quanto come opportunità. In secondo luogo, l'educazione religiosa dei fanciulli deve diventare nuovamente qualcosa che fa bella figura. Così come oggi fanno bella figura i genitori che favoriscono i talenti musicali o sportivi dei loro figli, questi hanno anche il diritto di crescere religiosamente. *“Che bello vedere mio figlio / a crescere nella fede convinta in Gesù”*. Spesso, quando ciò avviene non è messo nel giusto risalto nemmeno in casa, passa sotto silenzio; errore! Chiediamo veramente, quand'è che si può dire che una vita è veramente riuscita? Nell'odierna società c'è molta incertezza in proposito; certamente per una famiglia cristiana l'obiettivo chiaro nella crescita dei figli è che questi abbiano l'opportunità di essere buoni cristiani.



Don Corrado

Domenica 11 ottobre

Apertura nuovo anno catechistico

Ecco alcuni momenti della giornata trascorsa in oratorio, in occasione dell'apertura del nuovo anno pastorale.



Non mandatemi al catechismo!

Cari genitori, comincia il catechismo.
Posso chiedervi una cosa? Ve la chiedo:

«**Non “mandatemi” al catechismo!**».

Non mi piace che mi mandate al catechismo... in nessun posto!
Né al catechismo, né in quel paese.
Cari genitori, non mi portate al catechismo.

Non sono un pacco che si può portare da una parte o dall'altra.

«Allora cosa vuoi?». Ve lo dico subito:

«**Accompagnatemi al catechismo**».

No, non fate i sapientoni!
Accompagnare non è la stessa cosa che mandare o portare.
Accompagnarmi significa camminare insieme a me, starmi vicino in questa esperienza.
No, non vi chiedo di fermarvi con me all'incontro di catechismo: sarebbe imbarazzante e pesante.
Vi chiedo di interessarvi a quello che faccio,
a quello che mi viene proposto, che mi fanno fare.
Vorrei che mi chiedeste come mi sono trovato, se ho capito, se mi sono comportato bene.
Per farla breve, vorrei che mi chiedeste tutto, almeno come fate per la scuola.
E se voi non siete cristiani né praticanti non importa.

Io non sono una fotocopia vostra; io sono io.

Se mi volete bene, datemi tutte le opportunità, catechismo compreso, di essere io.
Di crescere intelligente, informato e capace di scegliere il meglio.
Cari genitori, vi chiedo di essere miei compagni di strada in tutto, anche nel catechismo.
E' troppo? Non è troppo.
Vi chiedo né di più né di meno di essere dei genitori.

Domenica 4 ottobre, in visita al Seminario diocesano di Bergamo

La gita di inizio anno pastorale è stata ispirata al tema suggerito da Benedetto XVI alla chiesa universale: l'Anno Sacerdotale. Ci è sembrato appropriato incontrare una realtà così importante per la nostra diocesi qual è il seminario. La nostra è stata soprattutto una visita agli spazi; certo non abbiamo avuto la pretesa di capire tutto dell'esperienza che li viene vissuta da tanti ragazzi.

È stato però un incontro piacevole e formativo, grazie anche alle parole di don Filippo che ci ha accompagnati. Il pomeriggio ci ha visti pellegrini alla nostra cattedrale, per concludere con un momento di svago e divertimento al parco della Rocca.



Appuntamenti

Solennità dei Santi e commemorazione dei Defunti

Sabato 31 Ottobre:

ore 15-18 Confessioni per i ragazzi elementari e medie a seguire per gli adulti (è sempre presente il Sacerdote forestiero) - Ore 18 S. Messa prefestiva

Domenica 1° Novembre:

ore 8-10.30-18 SS. Messe
ore 14,30 Vespro e Processione al Cimitero

Lunedì 2 Novembre: ore 8-17 SS. Messe
Ore 20.30 S. Messa per i defunti della Parrocchia

Martedì 3 Novembre:
Ore 20.30 Messa in suffragio dei defunti dell'anno

Mercoledì 4 Novembre:
Ore 20.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre

Giovedì 5 Novembre:
Ore 20.30 S. Messa in suffragio delle defunte dell'Associazione femminile *Terziarie di S. Anna*

Venerdì 6 Novembre – (1° venerdì del mese)
Ore 16-17 Adorazione Eucaristica, Rosario e Vespro per l'Anno Sacerdotale.
Ore 20.30 S. Messa per i sacerdoti defunti

Sabato 7 Novembre: ore 18 S. Messa per i Confratelli defunti della SS. Trinità

Domenica 8 Novembre: orario festivo - Ore 10.30 S. Messa per i defunti che più nessuno ricorda

Festa d'argento (dai 65 anni in su)

Domenica 8 Novembre: ore 10.30 S. Messa in parrocchia; a seguire pranzo in oratorio e momento di animazione. **Vi aspettiamo numerosi!**

Lunedì 9 Novembre

Ore 20.30 in parrocchia incontro per tutti i ragazzi in preparazione alla veglia di Natale

Angolo della Generosità

Gruppo mamme oratorio € 670

Contributo da Credito Bergamasco € 250

Offerta pro Parrocchia € 100



Benvenuta fra noi!



**Giorgia
Zucca**

battezzata il 4-10-2009

ANNIVERSARI



NODARI GIOVANNI
6° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNI
23° ANNIVERSARIO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI <> **Banca Popolare di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

La Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 9 OTTOBRE 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e-mail: radicidue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti **euro 16,00**

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... **euro 25,00**

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

C'era una volta...



*La festa
dei cacciatori*

Autunno, tempo di caccia.
Un'attività ancora molto praticata
sui nostri monti.
L'immagine che pubblichiamo
si riferisce a una festa dei primi anni '60,
presenti cacciatori di ieri e di oggi
in allegra compagnia.